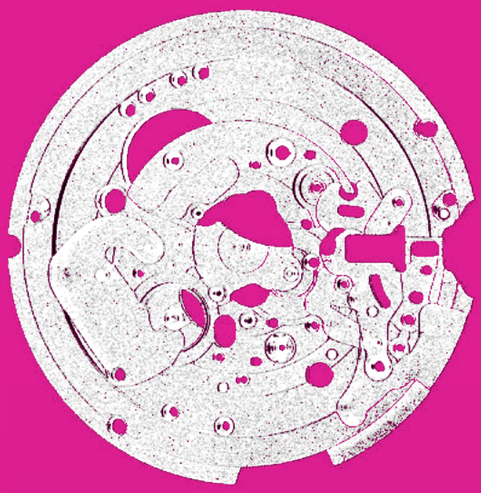
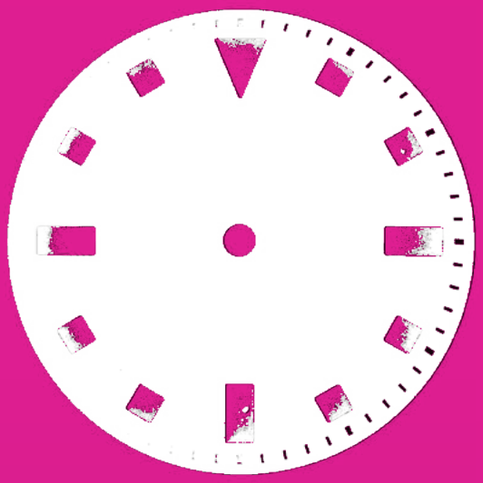
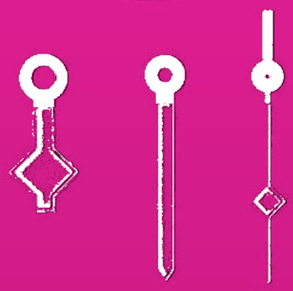
ROCCA

THE BEST LUXURY EXPERIENCE

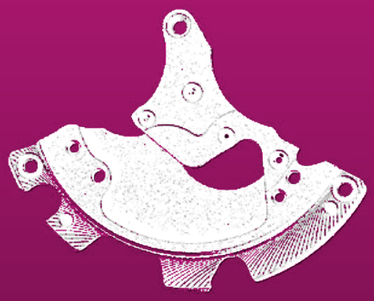






The quality of time and the time of emotions

La qualità del tempo e il tempo delle emozioni



Tempus Vitae LifeTIME

n°2

Piacere di guidare. 100% electric.
THE i7
GL 479NC
Scopri la BMW Serie 7, anche 100% elettrica,
in tutte le Concessionarie BMW e su BMW.IT
BMW i7 xDrive60: consumo di corrente in kWh/100 km: fino a 19,7 (WLTP, in ciclo misto); emissioni di CO_2 in g/km (ciclo misto): 0. Le emissioni di CO_2 riportate sono state determinate sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

Belle Époque collection

DAMIANI.COM

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

Belle Époque Reel collection

DAMIANI.COM

Tutto ciò che scegliamo e raccontiamo passa attraverso la conoscenza, il sapere, la cultura ETICA che definisce quella ESTETICA

Everything we select and narrate passes through learning, through knowledge, through an ETHICAL culture that goes on to define AESTHETIC culture

Sono molte le realtà e le passioni che ci avvicinano e ci uniscono: uomini, donne, cose, fatti, accessori, punti nello spazio che ci uniscono, di cui amiamo parlare, spesso anche condividere.

Dalle auto alla buona cucina, dalle barche al buon vino, dall'arte alle immersioni. Apparteniamo alla tribù dei simili, dove la passione per la vita ci porta a vedere il bicchiere, comunque, sempre mezzo pieno. Passioni e amicizia, bellezza ed eccellenze. Tutto ciò che scegliamo e raccontiamo passa attraverso la conoscenza, il sapere, la cultura **ETICA** che definisce quella **ESTETICA**.

È questa consapevolezza e certezza che ci porta a prediligere, in tutto ciò che facciamo e scegliamo, il **TEMPO** opportuno per raggiungere due punti fondamentali per ottenere il meglio dalla vita: la **QUALITÀ** e l'**EMOZIONE**.

Quattro punti cardinali, personali, per tracciare la rotta del tempo. Così è nato questo secondo volume di **ROCCA**.

Giorgio Damiani
Franz Botré

Many are the realities and passions drawing us near and connecting us: men, women, things, accessories, points in space that create a bond between us, that we love to discuss and, often, to share.

From cars to good cooking, from boats to good wine, from art to diving. We belong to a tribe of similar individuals, and our passion for life leads us to always seeing the glass half full, no matter what. Passions and friends, beauty and excellences. Everything we select and narrate passes through learning, through knowledge, through an ETHICAL culture that goes on to define AESTHETIC culture.

Such awareness and certainty lead us to favour, in everything we choose and do, the appropriate TIME for reaching two points that are essential to achieve the best in life: QUALITY and EMOTION.

Four very personal cardinal points, to trace the route of time. This is how this second issue of ROCCA came to life.

ROCCA
THE BEST LUXURY EXPERIENCE

Sommario
Summary

7 Editoriale/*Editorial*

11 Eventi / *Events*
16 Nel blu, profondissimo blu / *Into the blu, the deepest blu*
22 Rivoluzione da indossare / *Revolution to wear*
24 Più luce per un grande classico / *Brighter light for a great classic*
26 La leggerezza del coraggio / *The lightness of courage*
28 Colori seducenti al polso / *Attractive colors on the wrist*
30 Per precisione e per passione / *For precision and passion*

32 Il tempo unico di Le Mans
The unique time of Le Mans

38 Il più bel dono? Donare!
The most beautiful gift? To gift!

44 Belle Époque, l'heritage al tempo dei social
Belle Époque, heritage in the age of social media
50 La forma dell'eleganza / *The shape of elegance*
56 Filippo Magnini / *Filippo Magnini*
62 Autunno in giallo / *Autumn in yellow*
66 Icone a prova di tempo / *Timeproof icons*
72 L'amore per la qualità / *A passion for quality*
76 Preziosi incantatori / *Precious charmers*
78 Venuto dal mare / *Burst from the sea*
84 L'audacia universale di Eva / *Eva's universal audacity*
88 Eccellenze sull'onda / *On the wavelength of excellence*
92 Parole e pensieri preziosi / *Precious words and thoughts*
99 Tutte le anime del tempo / *All the souls of time*
104 Firmare il proprio stile / *A signature style*
106 Tempio milanese del gusto / *The Milanese temple of taste*
108 Tante idee per tutti i polsi / *Ideas for every wriste*
116 Questo vino è la gemma nascosta del Chianti
This wine is Chianti's hidden gem
120 Viva l'avventura / *Long live adventure*
121 Nuove aperture / *New openings*
122 Le boutique Rocca / *The Rocca boutiques*

Questa rivista è realizzata da/This magazine was made by
© 2023 Phoenix Srl - Milano

Direttore responsabile/Editor in chief:
Franz Botré

Coordinamento editoriale/Editorial coordination:
Enzo Rizzo

Progetto grafico/Graphic project:
Anna Roberta Zagliani

Hanno collaborato/Contributors
Marta Barbieri, Valentina Ceriani,
Marco Marini, Cesare Monesi, Antonio Orlando,
Luisa Perucco, Luciano Revelli, Fiorella Smith

Fotolito/Prepress:
Adda Officine Grafiche Spa,
Via delle Industrie 18, 24040 Filago (Bg)

Stampa/Printed by:
Graphicscalve Spa, località Ponte Formello 1/3/4,
24020 Vilminore di Scalve (Bergamo)

Registrazione Tribunale di Milano n. 16590/2019

PATEK PHILIPPE
GENEVE

CALENDARIO ANNUALE REF. 4947/1A

OGNI TRADIZIONE HA UN SUO INIZIO

Tempi speciali
Special times

Tra inaugurazioni e serate d'eccezione, gli appuntamenti del mondo Rocca

From grand openings to exceptional soirées, the events of the Rocca world

• *Stupor mundi palermitano*

Rocca sbarca a Palermo in grande stile, con uno store destinato a imporsi come nuovo place to be cittadino. Al civico 35 di via Libertà, lo spazio raccoglie il meglio dell'orologeria d'alta gamma e della gioielleria dell'insegna, dagli orologi di Maison come Girard-Perregaux, Franck Muller, Breitling ed Eberhard & Co. ai preziosi firmati Damiani, Salvini e Pomellato.

Palermitan stupor mundi Rocca arrives in Palermo in great style, with a store destined to impose itself as the town's new place to be. At number 35 of via Libertà, the space welcome the very best of high-end horology and of the sign's jewelry, from the watches of Maisons such as Girard-Perregaux, Franck Muller, Breitling and Eberhard & Co., and, to valuables designed by Damiani, Salvini and Pomellato.

Sopra, da sinistra, Katia Buzzini; Fabrizio Giaccon, sales & marketing director Rocca Retail; Ettore Tripodi, store manager boutique Rocca Catania e Taormina; Giorgio Damiani, vicepresidente Gruppo Damiani; Alfredo Fiorentino; Angela Longo, store manager boutique Rocca Palermo.

Above, from the left, Katia Buzzini; Fabrizio Giaccon, sales & marketing director Rocca Retail; Ettore Tripodi, store manager of the Catania and Taormina boutiques; Giorgio Damiani, Damiani Group vice president; Alfredo Fiorentino; Angela Longo, store manager of the Rocca Palermo boutique.

• *I capolavori del Maestro a Torino*

La boutique Rocca di Torino ha ospitato in anteprima due creazioni orologiere Gerald Charles, marchio del leggendario Gérald Charles Genta. Sotto i riflettori, l'inedita colorazione autunnale delle collezioni Maestro 2.0 Ultra-Thin e 3.0 Chronograph, un'intensa nuance di marrone, calda ed elegante.

Maestro's masterpieces in Turin *The Rocca boutique in Turin premiered two timepieces by Gerald Charles, brand of the legendary Gérald Charles Genta. Under the spotlight, the novel Autumn hue of the Maestro 2.0 Ultra-Thin and 3.0 Chronograph collections, a warm and elegant, intense nuance of brown.*

A destra, Giorgio Damiani, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il chairman di Gerald Charles Franco Ziviani e l'ex calciatore italiano Claudio Marchisio. In alto, Damiani con l'allenatore ed ex calciatore italiano Ciro Ferrara.

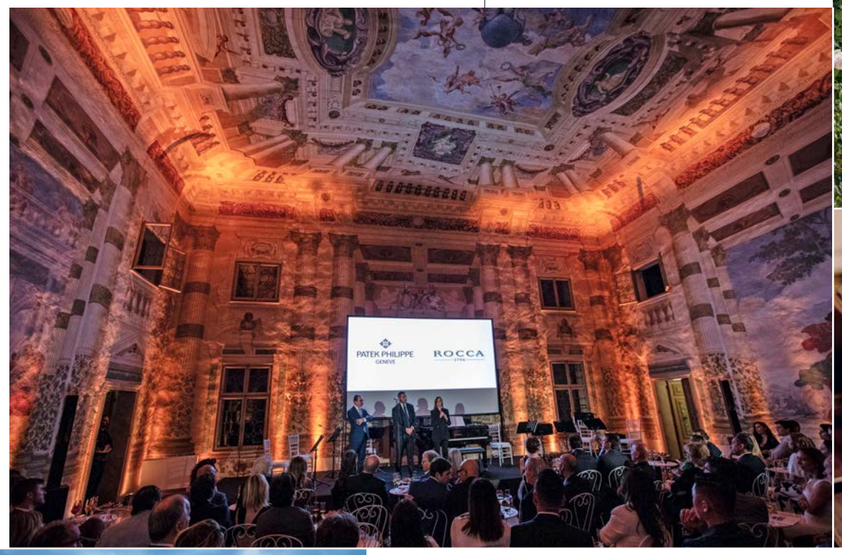
On the right, Giorgio Damiani; Regional Councilor of Piedmont Alberto Cirio; Gerald Charles chairman Franco Ziviani; Italian former football player Claudio Marchisio. Above, Damiani with Italian coach and former football player Ciro Ferrara.

• *Rolex vista mare*

Presentati nel corso dell'edizione 2023 di Watches and Wonders, gli ultimi modelli Rolex sono stati esposti dal negozio Rocca di Taormina in una cornice mozzafiato, quella dell'esclusivo lido Tao Beach, sulla spiaggia della cittadina che, nel XVIII secolo, incantò J.W. Goethe. Ad animare la serata, light dinner, musica dal vivo e, naturalmente, i superbi segnatempo della Maison ginevrina.

Rolex with a sea view *Premiered during the 2023 edition of Watches and Wonders, Rolex's latest models were displayed by Taormina's Rocca store in a breathtaking setting, the exclusive Tao Beach resort, on the beach of the town that, during the eighteenth century, charmed J.W. Goethe. To liven up the evening, a light dinner, live music and, of course, the superb timepieces by the Geneve Maison.*

BVLGARI
ROMA
OCTO FINISSIMO



• *Una cornice regale per Patek Philippe*

Architetture regali, nove composizioni del maestro Ennio Morricone (accompagnate dalla proiezione dei film per cui furono realizzate), le opere d'arte da polso di una tra le Case orologiere più blasonate. Sono gli ingredienti della serata organizzata dallo store Rocca di Padova, che ha invitato i suoi ospiti a scoprire le novità Patek Philippe a Villa Foscarini, edificio cinquecentesco alle porte di Venezia (in alto, Giorgio Damiani).

A ROYAL SETTING FOR PATEK PHILIPPE Royal architectures, nine compositions by Ennio Morricone (accompanied by the projection of the movies they were originally composed for), the pieces of art for the wrist of one of the most prized watch manufacturer. Such were the ingredients of the soirée offered by the Rocca store in Padua. Guests were invited to discover Patek Philippe's novelties at Villa Foscarini, sixteenth-century's building at the gates of Venice (on the top, Giorgio Damiani).

• *La nuova casa di Rocca in Salento*

Nuova, sontuosa location per Rocca a Lecce, in corso Vittorio Emanuele II, nel cuore della «perla del barocco». La boutique custodisce, oltre ai gioielli Damiani e ai vasi d'autore Venini, due aree dedicate alle Maison Rolex e Tudor. Durante l'inaugurazione, sono stati esposti gli ultimi orologi del marchio della corona, già protagonisti della fiera Watches and Wonders 2023.

ROCCA NEW HOUSE IN SALENTO A new, sumptuous location for Rocca in Lecce, in Corso Vittorio Emanuele II, the heart of the «pearl of the Baroque». Besides Damiani's jewels and Venini's masterpiece vases, the boutique also dedicates two areas to the Rolex and Tudor Maisons. During the opening event, the latest watches by Rolex, already protagonists of Watches and Wonders 2023, were displayed.

Campione degli **abissi**/*Champion of the abyss*

NEL blu PROFONDISSIMO BLU

Into the ***blu****, the deepest blu*

Il Seamaster ha rivoluzionato l'orologeria subacquea grazie alle innovazioni tecnologiche. Per celebrare la collezione, Omega ha rilasciato sette modelli storici con quadranti che celebrano i colori del mare

The Seamaster revolutionised diving watchmaking thanks to its technological innovations. To celebrate the collection, Omega released seven historical models with dials that celebrate the colours of the sea

by ANTONIO ORLANDO

In queste pagine, Seamaster Ploprof 1200M dotato di Calibro Co-Axial Master Chronometer 8912: dal francese plongeur professionnel (sommozzatore professionale), come l'orologio adottato dall'oceanografo Jacques-Yves Cousteau (1910-1997). La cassa è in O-Megasteel e il quadrante è con finitura spazzolata a raggi di sole.

In these pages, the Seamaster Ploprof 1200M endowed with a Co-Axial Master Chronometer Caliber 8912: from the French plongeur professionnel (professional diver), like the watch adopted by oceanographer Jacques-Yves Cousteau (1910-1997). The case is crafted in O-Megasteel and the dial has a sun-brushed finish.

Dal blu chiaro della superficie marina illuminata dal sole di mezzogiorno al blu intenso della profondità oceanica dove è sempre mezzanotte. Sono infiniti i blu che colorano il mare, come sa bene chi il mare lo frequenta, lo vive, lo ama. E ne conosce anche il suo cuore più nascosto, quell'universo di vita, di emozione e di mistero che si apre quando, per passione o per professione, si sceglie di immergersi nella vastità silenziosa e solenne di un mondo nel quale l'essere umano può solo essere un ospite di passaggio, e soltanto se dotato dei migliori strumenti per garantirsi conoscenza e sopravvivenza.

Dal 1932 i tecnici di Omega sono impegnati nella ricerca e messa a punto di segnatempo in grado di garantire la massima precisione, impermeabilità e affidabilità a tutte le profondità possibili. Nel 1932, con il primissimo modello Marine, fu il lago di Ginevra, con i suoi 73 metri di profondità raggiunti, il primo banco di prova per il primo tuffo della Maison nel settore dell'orologeria subacquea. Un esordio felice scandito da una progressione tecnica inarrestabile tanto che, durante la Seconda guerra mondiale, il ministero della Difesa britannico commissionò a Omega 110mila orologi per ufficiali di rotta e soldati. Tutto questo è solo l'inizio di un capitolo affascinante di Omega che, diventata nel frattempo protagonista nello sport (dal 1932 è timekeeper ufficiale delle Olimpiadi) avrebbe quindi accompagnato l'uomo nello spazio (1969): nel primo sbarco sulla Luna, uno Speedmaster era al polso di Buzz Aldrin.

Ma il mare è sempre stato un ambito di ricerca, progresso e visione strategica di Omega. E nel 1948, nel centenario della fondazione della Maison, ecco nascere la collezione Seamaster interamente dedicata all'universo nascosto. Il designer francese Jean-Pierre Borle individuò il simbolo perfetto per esprimere questa missione: un ippocampo, animale apparentemente così fragile e poetico, quasi una farfalla del mare, in grado però di muoversi con sicurezza ed eleganza nel proprio elemento naturale.

Per celebrare la storia e le immersioni del Seamaster, Omega ha rilasciato la collezione Summer Blue: sono sette orologi (11 i modelli in totale) che fin dal primo sguardo si fanno ammirare perché la tonalità blu estate è declinata con intensità differenti, dalla più chiara alla più scura per indicare il livello di impermeabilità e il livello di resistenza alle differenti pressioni.

Si va dai modelli Aqua Terra 150M (in cinque varianti), per proseguire con il Seamaster 300M, il Diver 300M (due versioni), il Planet Ocean 600M, Ploprof 1200 arrivando al Planet Ocean 6000M Ultra Deep. Tutti sono dotati della certificazione Metas, l'istituto federale svizzero di metrologia, per aver superato gli otto rigidi test del protocollo, tra i quali funzionamento in esposizione di campi magnetici, cicli di temperatura, resistenza agli urti, impermeabilità, shock in condizioni di caduta libera, isocronia. In più, il Planet Ocean Ultra Deep ha la certificazione Iso 6425:2018,

In queste pagine, i quadranti dei modelli della collezione speciale Seamaster Summer Blue lanciata da Omega per celebrare la storia e le immersioni del Seamaster, caratterizzati da differenti intensità di blu, dalla più chiara alla più scura, per indicare la resistenza alle diverse pressioni. 1. Aqua Terra 38 mm. 2. Aqua Terra 41 mm. Gli attuali Aqua Terra sono stati lanciati nel 2002 rivisitando le linee essenziali dei primi modelli del 1957. Sono sette i modelli (11 le versioni) della collezione Summer Blue. 3. Aqua Terra Worldtimer: il quadrante ospita la raffigurazione tridimensionale della Terra realizzata con tecnologia laser e le destinazioni del mondo stampate in argento; 43 mm; disponibile con bracciale o cinturino in caucciù blu; calibro Co-Axial Master Chronometer 8938. 4. Seamaster 300M: cassa da 41 mm, calibro Co-Axial Master Chronometer 8912. L'esperienza di Omega nell'orologeria subacquea iniziò nel 1932 con i modelli testati nel lago di Ginevra. 5. Diver 300M: lanciato nel 1993, presenta un originale quadrante con motivo a onde, lancette scheletrate rodiate; 42 mm, disponibile anche con cinturino in caucciù blu. 6. Planet Ocean 600M: ispirato al design del Seamaster 300, è stato lanciato nel 2005 con una lunetta arancione e una valvola per la fuoriuscita dell'elio. 7. Ploprof 1200M: icona progettata nel 1970, è impermeabile fino a 1.200 metri e in grado di resistere alle pressioni degli oceani; l'anello della lunetta è in vetro zaffiro per richiamare il vetro monolitico chimicamente rinforzato utilizzato nelle prime versioni. 8. Planet Ocean Ultra Deep 6000M: cassa da 45,5 mm; primo orologio della storia a offrire, allo stesso tempo, resistenza a campi magnetici di 15mila gauss, impermeabile fino a 6mila metri.

From the light blue of the sea surface hit by the noon sun, to the intense blue of oceanic depths where it is always midnight. The shades of blue painting the sea are countless, as is well known to those who frequent it, who experience it, who love it. And to those who know its hidden heart, that universe of life, excitement and mystery that opens up when, either for passion or profession, one decides to delve into the silent and solemn vastness of a world where human beings can only be temporary guests, and only if equipped with the best tools to ensure their knowledge and survival.

Since 1932, experts from Omega have been researching and developing watches that can offer the highest precision, water resistance, and reliability at any depth. In 1932, Lake Geneva served as first testbed for the Maison's plunge into the making of diving watches, with the 73m reached by their very first Marine model. A successful start, followed by relentless technical advancement, to the point that, during World War Two, the British Ministry of Defence commissioned Omega 110 thousand watches for its navigating officers and soldiers. That was just the beginning of a very fascinating chapter in the history of Omega, that, after surging to a leading role in sports (it is official timekeeper at the Olympic Games since 1932), would accompany man into space (1969): when he landed on the Moon, Buzz Aldrin had a Speedmaster at his wrist.

But the sea has always represented a field of research, progress and strategic vision for Omega. And in 1948, on the hundredth anniversary of the founding of the Maison, the Seamaster collection entirely dedicated to that hidden universe was born. French designer Jean-Pierre Borle identified the perfect symbol to express such mission: a seahorse, a seemingly fragile and poetic animal, almost a sea butterfly, that is actually able to move with extreme grace and confidence into its own element.

To celebrate the history and divings of the Seamaster, Omega released its Summer Blue collection: seven watches (a total of 11 models) to admire at first sight, as the Summer Blue color is declined into different shades and intensities, from the lighter to the darkest one, to indicate the different degrees of water and pressure resistance.

From the Aqua Terra 150M models (in five variants), to the Seamaster 300M, to the Diver 300M (two variants), the Planet Ocean 600M, Ploprof 1200, up to the Planet Ocean 6000M Ultra Deep. All of them are certified by Metas, the Swiss Federal Institute of Metrology, for having successfully passed their eight strict protocol tests, among which: function during magnetic exposure, thermal cycles, resistance to impacts, water resistance, shock in case of free fall, isochronism. In addition to these, the Planet Ocean Ultra Deep also gained the Iso 6425:2018 certification granted by Metas. As for the shape, the most noticeable is the Ploprof 1200M, inspired by the model

In these pages, the dials of the watches from the Seamaster Summer Blue special collection, launched by Omega to celebrate the history and divings of the Seamaster and characterized by various shades of blue, from the lighter one to the deepest one, to mark the resistance to different degrees of pressure. 1. Aqua Terra 38 mm. 2. Aqua Terra 41 mm. Current Aqua Terra were launched in 2002, revisiting the essential characteristics of the original models of 1957. The Summer Blue collection is made of seven models (11 versions). 3. Aqua Terra Worldtimer: the laser-ablated three-dimensional vision of the Earth is depicted on the case, together with the silver-printed destinations of the world; 43 mm; available either with a blue rubber strap or with a bracelet; Co-Axial Master Chronometer 8938 Calibre. 4. Seamaster 300: case diameter of 41 mm, Co-Axial Master Chronometer 8912 Calibre. Omega's experience with divers' watches began in 1932, with the models tested in Lake Geneva. 5. Diver 300: launched in 1993, its original case features laser engraved waves, and rodhium-plated skeleton hands; 42 mm, it is also available in a blue rubber strap. 6. Planet Ocean 600: inspired by the design of the Seamaster 300, it was launched in 2005 with an orange bezel and a helium escape valve. 7. Ploprof: an icon designed in 1970, it is pressure resistant and water resistant to 1.200 meters; the ring of the bezel is in sapphire crystal, as to recall the chemically reinforced monolithic glass used in the first variations. 8. Planet Ocean Ultra Deep: case diameter of 45.5 mm; it was the first watch in history to be resistant to both magnetic fields of 15.000 gauss, and to water up to 6.000 meters.

sempre a cura di Metas. Per l'originale forma, ispirata al modello degli anni 70, si fa notare il Ploprof 1200M: la sua cassa monoblocco integra la corona a vite e il pulsante di sicurezza posto a ore 2, che in questa edizione speciale presenta un anello in ceramica blu. Infine, tutti i modelli sono caratterizzati da una speciale incisione sul fondello che al già noto ippocampo simbolico abbina la figura di Poseidone, il dio del mare nella mitologia greca.

La collezione Summer Blue è stata lanciata durante una serata speciale organizzata sull'isola greca di Mykonos, oggi destinazione turistica e mondana ma in passato storico punto di snodo delle rotte commerciali e, collegandosi all'epica di Poseidone, isola sulla quale si combatté la guerra dei Giganti contro gli dei dell'Olimpo. All'evento erano presenti l'attore, produttore, regista e testimonial Omega George Clooney; l'attrice inglese Naomie Harris; Blair Turke e Peter Burling, medaglie d'oro olimpiche e campioni in carica di Coppa America con il team New Zealand, oltre che fondatori e animatori dell'associazione benefica Live Ocean che sostiene vari progetti di protezione del mare; l'imprenditore ed esploratore oceanico Victor Vescovo che nel 2019 ha portato il suo sommergibile Limiting Factor sul fondo della Fosse delle Marianne (10.928 metri) indossando un Ultra Deep avvolto in un'oceanica tonalità di blu che pochi al mondo hanno avuto modo di ammirare.

from the '70s: its monobloc case assimilates the screw-in crown and the security pusher at 2 o'clock, which on this edition sports a ring in blue ceramic. Lastly, all models are engraved on their back: Poseidon, God of the Sea in Greek mythology, has been depicted alongside Omega Seamaster's symbolic sea horse.

The Summer Blue collection was launched during a special soirée on the Greek island of Mykonos. Nowadays, Mikonos is a touristic, mundane destination. In the past, though, it was a crucial commercial intersection, and, in the narration concerning Poseidon, it is known as the isle on which the epic Gigantomachy between Giants and the Olympian gods was fought. The special event was attended by actor, producer, film-maker and Omega brand ambassador George Clooney; British actress Naomie Harris; Blair Turke and Peter Burling, Olympic gold medals and America's Cup defending champions with the New Zealand team, and founders of Live Ocean, a marine conservation foundation that promotes projects aimed at protecting the ocean; the entrepreneur and oceanic explorer Victor Vescovo, who in 2019 brought his submergible called Limiting Factor all the way down to the bottom of the Mariana Trench (10.928 meters below sea level) while wearing an Ultra Deep, surrounded by an oceanic shade of blue that only very few people in the world have had the chance to admire.

Lancette e indici con Super-Luminova per l'ottimale leggibilità in profondità *Hands and indexes with Super-Luminova to ensure optimal readability in the depths*

Campione degli **abissi**/*Champion of the abyss*

Sopra, il fondello del Ploprof sul quale è riportata l'immagine di Poseidone, che nella mitologia greca presiedeva i mari e poteva scatenare i maremoti. Alla divinità sono affiancati due cavalli marini che richiamano l'ippocampo il quale, a sua volta, su idea del designer Jean-Pierre Borle, contraddistingueva dal 1956 la collezione Seamaster. Nella pagina a fianco, sempre il Seamaster Ploprof 1200M: le lancette e gli indici verniciati sono riempiti di Super-Luminova azzurro, offrendo così una straordinaria leggibilità anche alle maggiori profondità. Tutti i modelli Ploprof presentati negli anni da Omega, e caratterizzati dal pulsante di sicurezza posizionato a ore 2, sono tra gli orologi più richiesti da appassionati e collezionisti (omegawatches.com).

On the top, the back of the Ploprof with the engraving depicting Poseidon who, in Greek mythology, was protector of the seas and could summon seaquakes. The God is accompanied by two sea horses, recalling the hippocampus chosen as the symbol of the 1956 Seamaster collection thanks to an idea of designer Jean-Pierre Borle. On the side page, the Seamaster Ploprof 1200M once more: the varnished hands and indexes are filled with a unique light blue Super-Luminova, that offers an incomparable readability even at the deeper depths. All the Ploprof models launched by Omega over the years, and characterized by the security pusher at 2 o'clock, are among the most valued by enthusiasts and collectors (omegawatches.com).

A più di 220 anni dalla nascita, il tourbillon arricchisce la collezione Marine di Breguet

More than 220 years after its birth, the tourbillon enriches Breguet's Marine collection

RIVOLUZIONE DA INDOSSARE

***Revolution** to wear*

A più di 220 anni dalla sua invezione, il tourbillon impreziosisce la collezione Marine di Breguet. Un gioiello di saperi e spirito scientifico (breguet.com).

More than 220 years after its invention, the tourbillon enriches Breguet's Marine collection. A jewel of knowledge and scientific spirit (breguet.com).

Nato ufficialmente il 26 giugno 1801, il tourbillon è frutto dello spirito scientifico e artigianale di Abraham-Louis Breguet, che per compensare le interferenze dovute alla forza di gravità, nemica della regolarità dei movimenti dell'orologio, decise di racchiudere in una gabbietta mobile che ruota su se stessa, compiendo una rotazione completa ogni minuto, l'insieme costituito dalla coppia bilanciere-spirale e dallo scappamento. Ora Breguet ha reso omaggio alla maestria del suo fondatore introducendo l'invenzione nel Marine Tourbillon 5577 in due versioni: con cassa in oro rosa e quadrante tonalità ardesia (nella foto) e in platino con quadrante blue navy; il tourbillon è posizionato a ore 5 e compie una rotazione completa in 60 secondi. Due i cinturini disponibili: in caucciù o alligatore marrone o blu.

Officially patented on 26 June 1801, the tourbillon is the result of the scientific and artisanal mind of Abraham-Louis Breguet who, in order to offset the interference of gravity, enemy of timepieces' accuracy in movements, decided to enclose the rocker-spiral couple and the escapement into a cage that rotates on itself and completes one rotation every minute.

Now Breguet paid homage to its founder's prowess introducing his invention into the Marine Tourbillon 5577 in two variants: rose-gold case with slate grey dial (see picture), and platinum with navy-blue dial; the tourbillon is at 5 o' clock and completes its rotation in 60 seconds. Two are the available straps: in rubber, or in brown or blue alligator.

www.borsalino.com

Borsalino
ANTICA CASA FONDATA NEL 1857

Con il Radiomir Quaranta Goldtech, Panerai conferma
la sua tradizione di ricerca e innovazione

With Radiomir Quaranta Goldtech, Paneai affirms
its tradition in research and innovation

PIÙ LUCE PER UN GRANDE **CLASSICO**

*Brighter light for a great **classic***

Con nome e stile italiani nel settore dell'alta orologeria internazionale, Panerai è apprezzato per le sue scelte poco convenzionali, per la sua storia ricca di coraggio e per le innovazioni tecniche come quella che, nel 1916, portò alla nascita di Radiomir e del suo quadrante luminoso per essere consultato in situazioni di scarsa luce.

Il Radiomir Quaranta Goldtech è l'ultima espressione di uno stile unico: l'orologio, presentato a Ginevra in occasione di Watches and Wonders 2023, è dotato di una cassa in Goldtech lucido (PAM01026) abbinata a un quadrante bianco con finitura satiné soleil e un cinturino in alligatore marrone opaco.

Il Goldtech Panerai è una tipologia di oro sviluppata per la prima volta da Panerai che comprende una combinazione di platino e rame, grazie alla quale assume un'intensa e appassionante sfumatura rossa.

With its Italian name and style, Panerai is appreciated in the field of international high watchmaking for its unconventional choices, for its history rich in courage and technical innovations like the one that, in 1916, lead to the creation of Radiomir and its brighter dial, devised to make it readable even in case of scarcity of light.

The Radiomir Quaranta Goldtech is the latest expression of unparalleled style: the watch was presented in Geneva during Watches and Wonders 2023, is endowed with a polished Goldtech case (PAM01026) coordinated with a white sunbrushed dial and a matte, brown alligator strap.

The Goldtech Panerai is a type of gold first developed by Panerai, with a combination of platinum and copper that confers it an intense and exciting shade of red.

Presentato al Watches and Wonders 2023 di Ginevra, il Panerai Radiomir Quaranta Goldtech ha una cassa di 40 mm, riserva di carica di 3 giorni, fondo in vetro zaffiro trasparente e cinturino in alligatore marrone scuro (panerai.com).

Presented during Geneva's Watches and Wonders 2023, Panerai Radiomir Quaranta Goldtech displays a 40 mm case, a 3 days power reserve, a see-through sapphire crystal back, and a dark brown alligator strap (panerai.com).

Un nuovo capolavoro entra nella grande galleria delle eccellenze orologiere: è l'Excalibur Monobalancier Titanium di Roger Dubuis, la Maison che ha fatto dell'audacia e dell'innovazione il proprio tratto distintivo con il motto «No rules, our game».

L'orologio è un gioiello di design e tecnologia, una straordinaria combinazione di lavorazione dei materiali, espressività creativa e savoir-faire tecnologico. Una creazione che esprime al tempo stesso leggerezza e tenacia: realizzato in titanio grado 5, è un orologio ultramoderno caratterizzato da comfort, estetica e alte prestazioni. Certificato con il Poinçon de Genève, questo segnatempo è composto da elementi minuziosamente rifiniti a mano con la massima cura.

Eccezionalmente leggero e confortevole, è un orologio da amare e da ammirare senza compromessi com'è nello stile della Maison nata nel 1995 nel cuore di Ginevra e che della cittadina elvetica esprime lo spirito di libertà culturale ed espressiva. Quello spirito perfettamente racchiuso nell'Excalibur Monobalancier Titanium.

Espressione di libertà creativa e anche culturale, l'Excalibur Monobalancier Titanium di Roger Dubuis è un gioiello di design e tecnica

Excalibur Monobalancier Titanium di Roger Dubuis ha la cassa di 42 mm in titanio con vetro zaffiro e trattamento antiriflesso; riserva di carica di 72 ore (rogerdubuis.com).

Roger Dubuis' Excalibur Monobalancier Titanium displays a 42 mm titanium case, with sapphire crystal and anti-reflecting coating; 72 hours of power reserve (rogerdubuis.com).

LA **LEGGEREZZA** DEL CORAGGIO

*The **lightness** of courage*

A new masterpiece enters the glorious gallery of horology excellences: Excalibur Monobalancier Titanium by Roger Dubuis, the Maison that made audacity and innovation its distinguishing features through the motto «No rules, our game».

The watch is a jewel of design and technology, a striking blend of materials processing, creative expression, and technical mastery. A creation conveying both lightness and tenaciousness: crafted from titanium grade 5, it is an ultra-modern watch characterized by comfort, aesthetics, and high performances. Poinçon de Genève certified, this timepiece is made of parts that are minutely hand-finished with the utmost care.

Remarkably light and comfortable, it is a watch to love and admire without compromises, as is in the style of the Maison founded in 1995 in the heart of Geneve, perfect interpreter of the Swiss town's spirit of freedom of expression and culture. That same spirit that is perfectly enclosed into the Excalibur Monobalancier Titanium.

Expression of creative and cultural freedom, Roger Dubuis' Excalibur Monobalancier Titanium is a jewel of design and technique

Colori *seducenti* al polso

Attractive colors on the wrist

Lanciato nel 1952 come strumento di misurazione ideato e realizzato in modo specifico per le esigenze dei piloti, il Navitimer è uno degli orologi più conosciuti e apprezzati dagli appassionati ed esprime al meglio quello spirito che Leon Breitling volle infondere nelle sue creazioni fin dal 1884, anno di nascita della Maison. Negli anni la passione per il mondo dell'aeronautica non è mai venuta meno, anzi ha trovato applicazioni nuove e sempre geniali conquistando il favore di un pubblico sempre più esigente e competente.

Rinnovandosi nella continuità, Navitimer oggi si presenta in due versioni nelle dimensioni di 32 e 36 mm rivolte a un pubblico squisitamente femminile, come dimostra la scelta dell'affascinante attrice Charlize Theron come testimone e interprete della campagna «Navitimer - For The Journey». La collezione si presenta, così, con eleganti colori pastello, con madreperla e materiali preziosi tracciabili, con la caratteristica lunetta perlata che impreziosisce la linea conferendo a questo leggendario orologio una leggerezza unica e versatile. Una leggerezza perfetta al polso della viaggiatrice contemporanea.

Tonalità e materiali femminili per le viaggiatrici di oggi secondo Breitling

Feminine shades and materials for today's lady travellers, according to Breitling

Launched in 1952 as a measuring tool, devised and realized specifically to address the necessities of pilots, the Navitimer is one of the most renowned and appreciated watches among enthusiasts, and greatly expresses the spirit that Leon Breitling wanted to instill into his creations right from 1884, year of establishment of the Maison. Over the years, the passion for aeronautics has all but decreased, in fact managing to find new and brilliant implementations and winning the favor of an increasingly competent and demanding audience.

Renewing itself inside continuity, Navitimer now comes in two variants of 36 and 32 mm, addressed to an exquisitely feminine audience, as shown by the choice of the attractive actress Charlize Theron as testimonial and interpreter of the «Navitimer - For The Journey» campaign. The collection thus comes in elegant pastel tones, in mother-of-pearl and traceable precious materials, with the characteristic beaded bezel embellishing its silhouette and giving this legendary watch a unique and versatile lightness. A lightness that perfectly suits the wrist of a contemporary lady traveller.

Da sinistra, Breitling Navitimer 32 con quadrante in madreperla e diamanti coltivati in laboratorio; Breitling Navitimer 36, con quadrante verde menta o antracite o argento. Per entrambi, cinturino in pelle di alligatore (breitling.com).

From the left, Breitling Navitimer 32 with dial in mother-of-pearl and lab-grown diamonds; Breitling Navitimer 36, in mint green, anthracite, or silver dial. For both, alligator leather strap (breitling.com).

PIRELLI
50

PIRELLI
SPEEDBOATS

Sacs Tecnorib S.p.A. is licensee for the trademarks PIRELLI and for speedboats. All the trademarks are property of their respective owners.

VMARINE V Marine authorized dealer for LAZIO-ARGENTARIO/ITALY - www.vmarine.eu

Affidabilità **imbattibile**/*Unrivalled reliability*

Nel 1860 Georges-Favre Jacot immaginò il futuro dell'orologeria con il progetto, allora ancora allo stato di sogno, di creare l'orologio più preciso al mondo. Nacque così Zenith e, soprattutto, il mondo ebbe da allora modo di conoscere le sue realizzazioni che, effettivamente, si facevano apprezzare per la loro precisione applicata e provata nei settori più diversi: dall'aviazione alle corse automobilistiche, alle puntualissime poste svizzere. Il modello Chronomaster Sport è oggi l'apice del percorso iniziato allora: lo si riconosce subito per i tre contatori di colori differenti (blu scuro, grigio chiaro e grigio scuro) e per quel senso di solidità e affidabilità che comunica al primo sguardo e al primo contatto con il polso. La collezione Chronomaster è stata lanciata nel 1994 diventando la sintesi dell'eccellenza tecnica di Zenith, nonché vetrina privilegiata del movimento El Primero a 36mila alternanze. Chronomaster Sport debutta invece nel 2021, risultando un ulteriore avanzamento in termini di qualità e performance con una capacità di lettura di 1/10 di secondo che ha portato Zenith a vincere il Grand prix d'Horlogerie per la categoria cronografi.

In 1860, George-Favre Jacot envisioned the future of watchmaking through the plan, just a dream back then, of devising the world's most precise watch. That is how Zenith was established and, since then, the world got to know its creations, appreciated for a precision demonstrated and employed across the most different domains: from aviation to car races, to the punctual Swiss postal service. Today, the Chronomaster Sport model represents the peak of a process that began in that moment: instantly identified by the dial in three different colors (dark blue, light grey, and dark grey) and by that sense of robustness and reliability that it conveys at first sight and at first contact with the wrist. The Chronomaster collection was first launched in 1994, becoming not only the epitome of Zenith's technical excellence, but also a privileged showcase for the El Primero 36 thousands VpH movement. The Chronomaster Sport debuted in 2021, a further improvement in terms of quality and performance, with a 1/10th of a second chronograph function that lead Zenith to win the Grand Prix d'Horlogerie in the chronograph category.

Il Chronomaster Sport di Zenith, qui con quadrante blu, è disponibile in diverse colorazioni. Cassa in acciaio di 41 mm, movimento El Primero con riserva di carica di 60 ore (zenith-watches.com).

Zenith's Chronomaster Sport, here with a blue dial, is available in different colors. 41 mm steel case, El Primero Movement with a power reserve of 60 hours (zenith-watches.com).

Solido, resistente e performante, Zenith Chronomaster Sport non teme le sfide

Robust, resistant, and high-performance Zenith Chronomaster Sport is not afraid of challenges

Per precisione e per **PASSIONE**

*For precision and **passion***

POMELLATO.COM

THE POMELLATO TOGETHER AND ICONICA COLLECTIONS
INSPIRED BY MILAN

Pomellato

MILANO 1967

Nelle corse automobilistiche endurance, orologi e auto parlano la stessa lingua: precisione, tecnologia, velocità e resistenza i vocaboli fondamentali

In endurance races, watches and cars speak the same language: precision, technology, speed, and stamina are the essential vocabulary

A destra, la versione presentata alla 24 Ore di Le Mans 2023 del Rolex Cosmograph Daytona in oro bianco, con il numero 100 in rosso sulla scala tachimetrica. Nella pagina a fianco, Paul Newman (1925-2008) che corse a Le Mans nel 1979 arrivando secondo sulla Porsche 935K3 con Rolf Stommelen e Dick Barbour. Appassionato di auto e orologi, l'attore statunitense ha contribuito alla popolarità del Daytona (rolex.com).

On the right, the white gold Rolex Cosmograph Daytona presented at the 24 Hours of Le Mans of 2023, with the number "100" in red on the tachymetric scale. Opposite page, Paul Newman (1925-2008), who in 1979 ran the Le Mans and won second place in its Porsche 935K3 with partners Rolf Stommelen and Dick Barbour. Cars and watches enthusiast, the American actor contributed to Daytona's fame (rolex.com).

Lancette **da podio**/*Watches worth the podium*

IL TEMPO UNICO DI LE MANS

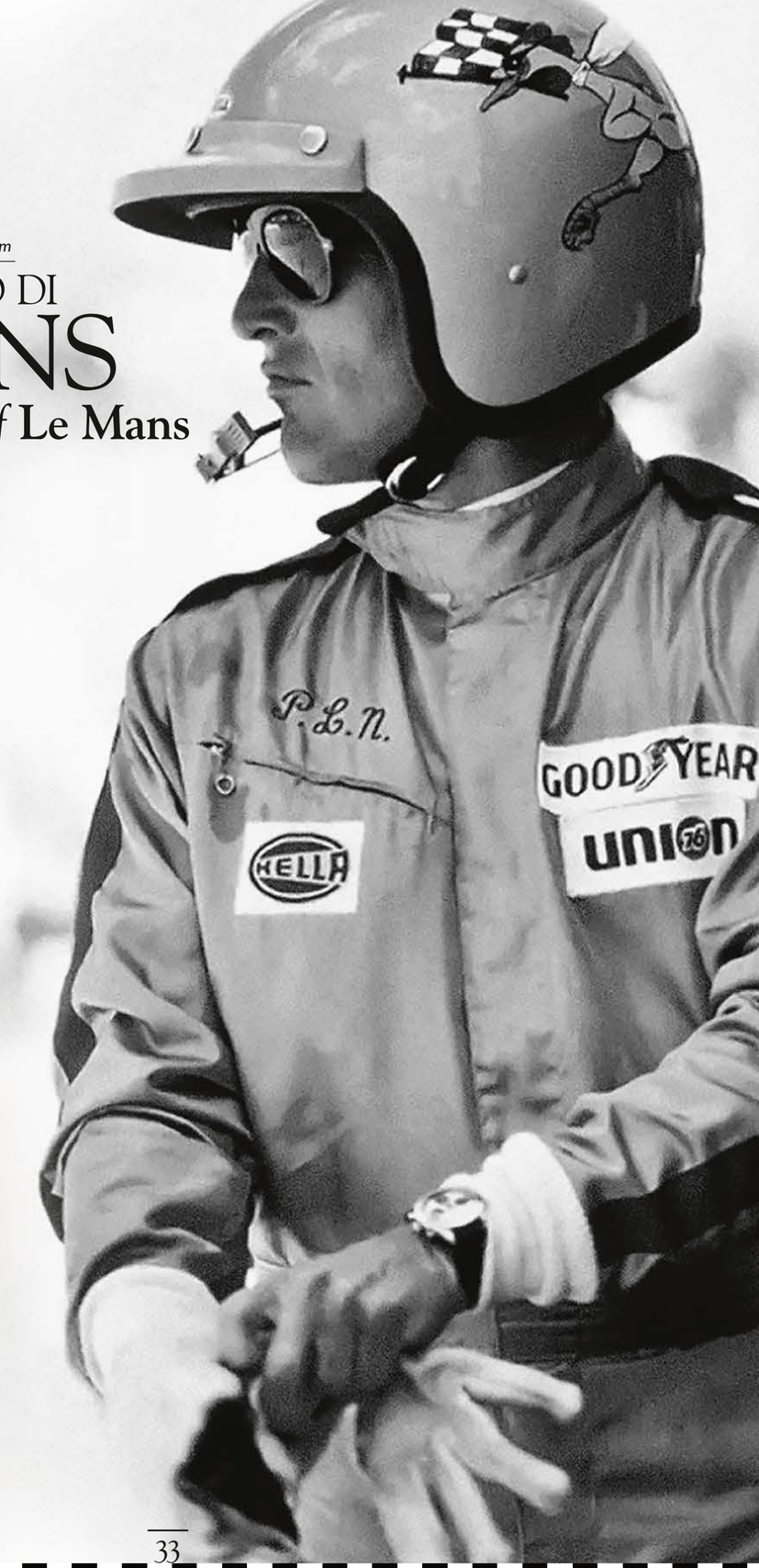
The unique time of Le Mans

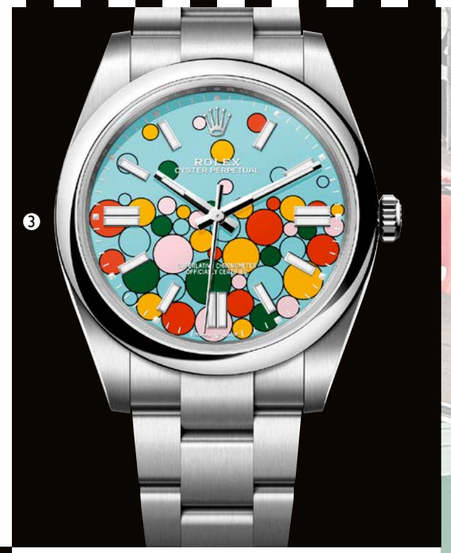
by ANTONIO ORLANDO

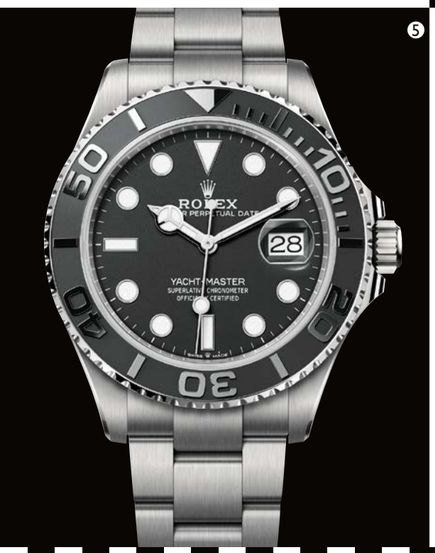
Da anni Rolex e competizioni automobilistiche vanno a braccetto. Il brand accompagna la Formula Uno, ne è cronometrista ufficiale e presenza molto visibile all'ingresso e all'uscita di ogni corsia box. A Le Mans è da anni partner insostituibile, costante in pista e in tutte le fasi della cornice unica della 24 Ore. A godere di questo matrimonio sono anche i piloti vincitori che dal 2007 ricevono in premio il cronografo Daytona. Quello del rapporto tra Rolex e le competizioni automobilistiche è l'esempio più clamoroso ma non certo l'unico, perché per i piloti, di qualunque categoria, è sempre una questione di lancette. Le lancette del cronografo al polso per controllare i tempi che celebrano la vittoria o definiscono la sconfitta, e quelle del cruscotto che comunicano l'efficienza dell'auto. Una corsa contro il tempo e nel tempo. E dall'incrocio tra tempo e velocità tutti ne traggono vantaggio: le Maison oro-

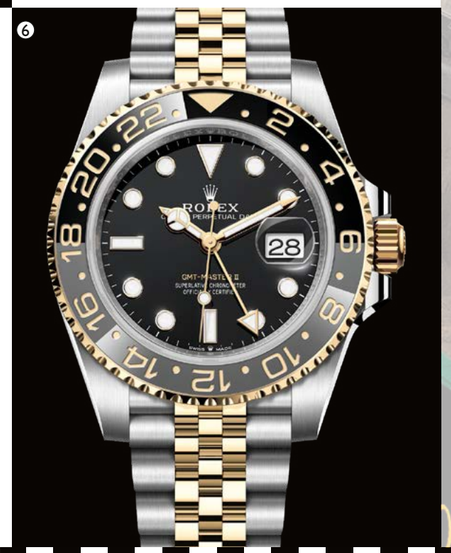
Rolex and car races have been running arm in arm for years. The brand is Formula One's official time-keeper, and a noticeable presence at the entrance and at the exit of pit lanes. At the same time, the brand is also Le Mans' irreplaceable partner, a steady presence on the track and in all phases of the unique setting of the 24 Hours. Winning racers benefit from such union as well: since 2007, they are awarded the Daytona chronograph.

The relationship between car races and Rolex is the most resounding example, but it is certainly not the only one. For pilots, regardless of their category, it all comes down to the ticking of a timepiece. Be it the hands of a chronograph, worn on the wrist to check whether time will declare victory or defeat; be it the needles on the dashboard, reporting on the efficiency of the car. It is a race against time, and inside time. Everyone benefits from this meeting of time and speed: the watch-









Lancette **da podio**/*Watches worth the podium*

Non solo Cosmograph Daytona per Rolex: 1. Lo Sky-Dweller, due fusi orari e calendario annuale Saros, presenta alcuni arricchimenti estetici e tecnici, tra cui il calibro 9002, l'oro bianco abbinato a un bracciale Oysterflex o Rolesor bianco (abbinamento di acciaio Oystersteel e oro bianco) e i nuovi colori del quadrante come il verde menta. 2. Explorer Oystersteel, modello da 40 mm in acciaio e visualizzazione Chromalight. 3. Oyster Perpetual in acciaio Oystersteel, con casse da 31, 36 e 41 mm (in foto), quadrante laccato con motivo Celebration a sfere colorate bordate di nero di diverse dimensioni, ha un'estetica pop. 4. Oyster Perpetual Cosmograph Daytona in platino, con cassa da 40 mm, nuovo design con linee valorizzate dai riflessi di luce sulle anse e sui fianchi della carrure, fondello in platino e una massa oscillante in oro giallo; il movimento è il calibro 4131, cronografo automatico, sviluppato e prodotto da Rolex. 5. Oyster Perpetual Yacht-Master 42 in titanio RLX, finitura satinata, lunetta girevole bidirezionale con disco Cerachrom, graduazioni e numeri in rilievo e lucidi, quadrante nero, è impermeabile fino a 100 metri, automatico. 6. L'Oyster Perpetual Gmt-Master II con cassa da 40 mm in Rolesor giallo, cioè abbinamento di acciaio Oystersteel e oro giallo, è disponibile anche nella nuova livrea tutta oro giallo. Ha lunetta Cerachrom graduata 24 ore bicolore in ceramica grigia, un nuovo colore, e nera. È dotato del calibro 3285 che permette di indicare la data e un secondo fuso orario in formato 24 ore, oltre alle ore, ai minuti e ai secondi (rolex.com).

Nella pagina a fianco, in alto, Giorgio Damiani all'edizione del centenario della 24 Ore di Le Mans.

Not only Cosmograph Daytona for Rolex: 1. The Sky-Dweller, two time-zones and Saros annual calendar, is endowed with esthetic and technical improvements, among which its calibre 9002, the use of white gold on an Oysterflex bracelet, the use of white Rolesor (a combination of Oystersteel and white gold) for the Oyster bracelet, and the new hues available for the dial, such as mint-green. 2. Explorer Oystersteel, 40 mm model, steel, Chromalight display. 3. Oyster Perpetual in Oystersteel, available in 31 mm, 36 mm, or 41 mm (in picture) case, dial dotted with a Celebration motif of black-rimmed colored bubbles in different sizes, pop aesthetic. 4. Oyster Perpetual Cosmograph Daytona in platinum, 40 mm case, a new design that allows light to be reflected from the curves of its middle case, with a case back crafted in platinum and the oscillating weight made from yellow gold; it is equipped with calibre 4131, a new mechanical chronograph developed and produced by Rolex. 5. Oyster Perpetual Yacht-Master 42 in RLX titanium, satin finish, bidirectional rotatable bezel with a Cerachrom insert, raised polished numerals and graduations, black background, waterproof to 100 m, self-winding. 6. The Oyster Perpetual Gmt-Master II sports a 40 mm case and is available in two versions: yellow gold and yellow Rolesor (that is to say, the combination of Oystersteel and yellow gold). It sports a Cerachrom bezel in black and grey ceramic, an entirely new colour combination. The calibre 3285 allows the wearer to read date and time in two time zones simultaneously; time is shown in the 24-hour format, along with hours, minutes and seconds (rolex.com).

On the top of the side page, Giorgio Damiani at the hundredth anniversary of the 24 Hours of Le Mans.

logiere stringono collaborazioni, stilistiche e tecniche con le scuderie e lanciano modelli fortemente ispirati al motorsport; gli appassionati di motori (e di orologi) attingono a un patrimonio di storie e di eroi incapsulati nei pochi centimetri di segnatempo densi di emozioni; infine, i collezionisti hanno a disposizione un giacimento di possibilità per alimentare la loro fame di rarità e, scegliendo un orologio «motoristico», per entrare in un universo parallelo fatto di emozioni, vibrazioni e corse leggendarie. Le gare endurance, poi, vantano un fascino particolare, destinato a durare nel tempo molto più dei pur adrenalinici gran premi di Formula Uno.

Gare come Le Mans possiedono un fascino cristallino al quale non ha resistito, per esempio, nemmeno un mito della Hollywood di ieri come Paul Newman, innamorato delle corse di lunga durata ma con esperienze differenti. Newman la 24 Ore l'ha corsa nel 1979, conquistando il secondo posto assoluto e completando 299 giri (a sette di distanza dal team vincitore) con i compagni Dick Barbour e Rolf Stommelen. Newman si scoprì un appassionato dopo aver girato nel 1969 il film *Indianapolis pista infernale* diventando successivamente un gentleman driver di buon livello. Per di più non si separava mai dal suo Rolex Cronograph Daytona, contribuendo così a creare la leggenda di questo modello sportivo per eccellenza, ricercatissimo oggi con i suoi tre contatori, la grinta immutabile, costantemente migliorato e reso sempre più performante nelle varianti che si sono susseguite negli anni.

---

making Maisons secure stylistic and technical partnerships with racing teams, and launch models that are deeply inspired by motorsports; motors (and watches) enthusiasts gain access to an incredible heritage of stories and heroes, encapsulated into the few centimeters of timepieces filled with emotions; lastly, collectors are offered a vast range of opportunities to feed their desire for rarity: in choosing a «motor» watch, they step into a parallel universe made of emotions, vibrations, and legendary races. The fascination raised by endurance races, specifically, is destined to last longer than the one sparked by Formula One Grand Prix races, as adrenaline-filled as these may be.

Races such as the 24 Hours of Le Mans are so deeply fascinating that not even Hollywood legend Paul Newman could resist them: he was deeply in love with endurance races, though he had different experiences. Newman ran the 24 Hours in 1979, winning the second place and completing 299 laps (only seven laps less than the winning team) with partners Dick Barbour and Rolf Stommelen. Newman had discovered his passion while filming "Winning" in 1969, and became a good-level gentleman driver. He would also constantly wear his Rolex Chronograph Daytona, thus contributing to the legend surrounding what is regarded as the sports watch par excellence. The Rolex Chronograph Daytona is particularly valued because of its three dials, its never changing stamina, and the constant improvements it undergoes, so that its performances get better with every new variant that is announced year after year.

A sinistra, Tag Heuer Monaco Skeleton indossato da Max Verstappen durante il Gp di Monaco 2023 (tagheuer.com). A destra, Chopard Superfast Chrono Porsche 919 Edition, realizzato in 919 esemplari in occasione del ritorno a Le Mans, nel 2014, della Porsche con il modello 919 Hybrid (sotto, chopard.com). In basso, l'attore Steve McQueen (1930-1980) che nel 1970 girò il film *Le 24 ore di Le Mans*: durante le riprese indossava il Tag Heuer Monaco (tagheuer.com).

On the left, the Tag Heuer Monaco Skeleton worn by Max Verstappen during the 2023 Monaco GP (tagheuer.com). On the right, the Chopard Superfast Chrono Porsche 919 Edition, made in 919 pieces to celebrate Porsche returning to Le Mans in 2014 with the 919 Hybrid model (bottom, chopard.com). Bottom, actor Steve McQueen (1930-1980) who, in 1970, filmed Le Mans*: during filming, he wore the Tag Heuer Monaco (tagheuer.com).*

IL FASCINO DELLA 24 ORE
The charm of the **24 Hours**

Il richiamo della 24 Ore di Le Mans sull'universo delle lancette è senza tempo, come dimostra Rolex nelle pagine precedenti, e innesca iniziative specifiche: per esempio, Chopard nel 2014 realizzò una serie limitata del cronografo Superfast per il ritorno sul Circuit de La Sarthe di Porsche (che si era ritirata nel 1998 dopo una scia infinita di vittorie). Il Superfast Chrono Porsche 919 Edition (919 pezzi) accompagnò il ritorno sull'asfalto francese della Porsche 919 Hybrid. A conferma che chilometri e secondi parlano tra loro con lo stesso linguaggio. Quello delle lancette. Anche nel cinema. L'attore e buon pilota Steve McQueen (1930-1980), che nel 1970 girò *Le 24 ore di Le Mans*, uscito poi nel 1971, correndo su Porsche 917K e utilizzando anche immagini di repertorio della gara ufficiale, era attentissimo ai dettagli narrativi: per il film si affidò alla consulenza di Jo Siffert e volle indossare il Tag Heuer Monaco, lo stesso che usava l'amico pilota.

The 24 Hours of Le Mans gravitational pull on the universe of watches is timeless, as shown by Rolex in the previous pages, and triggers very specific initiatives: for example, in 2014 Chopard launched a limited edition of its Superfast chronograph to celebrate Porsche's return to the Circuit de La Sarthe (Porsche had withdrawn in 1998 after a never-ending series of victories). The Superfast Chrono Porsche 919 Edition (in 919 pieces) accompanied Porsche 919 Hybrid's return on the French asphalt, thus confirming how kilometers and seconds speak the same language: the language of ticking hands. Even in movies. Steve McQueen (1930-1980), actor and a good racer, filmed Le Mans *in 1970 (the movie would hit theaters in 1971) in a 917K Porsche, and even used archive images of the official race. He was extremely accurate when it came to narrative details: for the movie, he relied on Jo Siffert's advices, and decided to wear a Tag Heuer Monaco, the very same model used by his racer friend.*

Case automobilistiche, Maison di orologi, cinema e attori, la capacità di attrazione della 24 Ore di Le Mans è totale
Car manufacturers, watchmaking Maisons, Cinema, and actors: the 24 Hours of Le Mans exerts an unmitigated gravitational pull

VENINI

BALLOTON LUCE
Discover more at **venini.com**

Via Monte Napoleone, 10, 20121, Milano
Fondamenta dei Vetrai, 50, 30141, Venezia

FRANZ BOTRÉ

IL PIÙ BEL DONO? DONARE!

The most beautiful gift? TO GIFT!

by FRANZ BOTRÉ - GIORGIO DAMIANI

Paolo Barilla ha festeggiato i 60 anni in un modo speciale. Pensando agli altri. Nel nome della passione e dei valori

È una storia di passione e valori da trasmettere quella che Paolo Barilla, vicepresidente del Gruppo Barilla e presidente di Unione Italiana Food, ha creato per i suoi 60 anni. Che voleva festeggiare facendo qualcosa per gli altri. Sì, avete capito bene, il regalo di compleanno non era per sé ma per le persone più vicine, nel nome della passione, delle esperienze e della fortuna che la vita gli aveva riservato. Un esempio cristallino di altruismo e saggezza a lettere maiuscole: «Avevo 56 anni, quindi sei anni fa. Ero in aereo, di ritorno dal Giappone», racconta Barilla. «Un volo lungo, sei con la testa tra le nuvole, per conto tuo, mi dico: "Tra un po' ho 60 anni, cosa faccio? Come li festeggio?". Questi 60 sono un crocevia perché la storia ha sempre detto che l'uomo dovrebbe essere molto attivo fino a 60 anni, poi pensa agli altri, a quello che ha costruito e alle relazioni che vuole trasmettere agli altri. Ecco, gli altri. Voglio fare una cosa bella per gli altri. Beh, allora do un po' di fortuna che ho avuto, e fortuna vuol dire anche avere una passione e averla

Paolo Barilla celebrated his 60th birthday in a special way. Thinking of other people. In the name of passion and values

The story conceived by Paolo Barilla, vice president of the Barilla Group and president of Unione Italiana Food, for his 60th birthday is one of passion and of values to pass on. He wanted to celebrate by doing something for someone else. Yes, you got it right, his birthday present was not for himself but for the ones that are closest to him, in the name of passion, of experiences, and of the luck that blessed his own life. A crystal clear example of Selflessness and Wisdom, with capital letters: «I was 56, so it was six years ago. I was on a plane, on the way back from Japan», Barilla recalls. «It is a long flight, you have your head in the clouds, you are by yourself, and so I found myself thinking: "Soon I'll be 60 years old, what do I do? How do I celebrate?". 60 is a turning point, because history has always taught us that men should be very active up to that age, and then they should start thinking about other people, about what they have built and what they intend to pass on to the next generations. And there is was: other people. I wanted to do something nice for other people. Well, so I decided to share a bit of the fortune that blessed me,

A fianco, Paolo Barilla con la riproduzione in scala della Porsche 956B con cui ha vinto la 24 Ore di Le Mans nel 1985 con Klaus Ludwig e John Winter. Sopra la teca e qui, in alto, l'opera che rappresenta la Porsche 956B realizzata nel 2021 da Venini e prodotta in una serie limitata in 60 esemplari.

On the side, Paolo Barilla with the copy in scale of the 956B Porsche in which he won the 1985 24 Hours of Le Mans with Klaus Ludwig and John Winter. Above, the display cabinet. Here, on top, the piece showing the 956B Porsche created by Venini in 2021 and produced in a limited series of 60 pieces.

coltivata, cercata, aspettata, cullata. La mia sono le corse, sin da bambino, ed è per questo che mi considero fortunato. Una passione che culmina nell'aver vinto la 24 Ore di Le Mans, una delle gare più famose del mondo, delle più romantiche, quella che ti dà più emozioni. Io poi l'ho vinta con una macchina bellissima, per cui mi sono detto: "Facciamo un oggetto, un qualcosa che ricordi quell'evento e che sia il simbolo della mia passione per le auto, da dare a quelle persone che sanno quanto è profonda questa passione". Ecco dunque l'idea di fare qualcosa con Porsche, anche se all'inizio non pensavo a un'auto. Poi, però, sarebbe stato bello farne una che portasse con sé quei simboli. Perché allora non una bella 911 che ha fatto la storia dell'automobile? Mi è sempre piaciuta nelle forme che non ha mai cambiato, fedeli all'originale. Ma non una sola, ma diverse per le persone a me più care: i miei nipoti, le persone in cui vedo la continuità della famiglia e a cui mi dava molto piacere trasmettere la mia passione, e ai figli di amici. In questo modo una parte di me andava a loro, capaci di cogliere il significato e i valori di passione e famiglia che accompagnavano questa idea».

Dal dire al fare, Barilla si trova nell'opera di convincere i tedeschi di Porsche: «Attraverso la filiale italiana entro in contatto con il responsabile del marketing a Stoccarda Detlev von Platen: quando capisce che non si tratta di una one-off ma di vetture per le persone più care, mi convoca a Stoccarda, incuriosito dalla proposta. Quando ha compreso i motivi e che non c'era alcun intento speculativo oppure operazione commerciale, ha chiesto l'autorizzazione ai suoi superiori e informato il suo team per avviare la progettazione: il modello era la nuova Gt3 che sarebbe uscita due anni dopo, Inizia dunque la collaborazione con il loro centro stile, a partire dalla scelta del colore che doveva essere quello della 956B con cui avevo vinto a Le Mans nell'85. Una collaborazione che con il passare del tempo è diventato un divertimento per tutti quelli che partecipavano al progetto».

Se l'auto soddisfaceva la «parte maschile» del regalo, bisognava pensare anche al lato femminile. Qui entra in gioco Damiani: «Quando ne ho parlato con Giorgio», continua Paolo, «ha capito subito e raccolto la sfida di creare qualcosa per questa nuova generazione di ventenni, un oggetto che le avrebbe accompagnate tutta la vita, dalle forme che riprendessero l'ondina "del muso" della Porsche». «In gioielleria tendiamo a fare il contrario», spiega Giorgio Damiani. «La pietra è qualcosa di magnifico che deve essere vista, però qui auto e prezioso dovevano essere riconducibili alla medesima storia. Il bracciale che abbiamo creato ha una bellissima scritta laterale che ha messo l'incisore e raggiunge il giusto compromesso perché è robusto come chiedeva Paolo, ma

because luck also means to have a passion and to have the opportunity to nurture it, to look after it, to wait for it, to cradle it. My passion has always been races, since I was a kid, and that is why I consider myself lucky. My passion culminated in me winning the 24 Hours of Le Mans, which is one of the most famous, romantic races in the world, the one that gives you the strongest emotions. And I won it in a beautiful car, so I told myself: "Let us produce something, an object that recalls that event and symbolizes my passion for cars, something to present to the people who know just how deep this passion of mine is". Thus the idea of doing something with Porsche, though I was not already thinking about a car, at that point. But then it hit me: how wonderful it would be to make a car that carried those symbols. And if so, why not a beautiful 911, since 911 made the history of cars? I always loved its silhouette, that silhouette that was always kept loyal to the original model. And not only one for me, but one for each of the people I love the most: my nephews, the people continuing my lineage and to whom I had the pleasure to transmit my passion, and to my friend's children. That is how a part of myself could be given to them, who were able to grasp the meaning and values of family and of passion that accompanied such idea».

Barilla thus found himself persuading the Germans from Porsche: «I got in touch with Detlev von Platen, head of marketing in Stuttgart, through the Italian branch: when he realized I was not speaking of a one-off, but of a series of cars to donate to the people that are dearest to me, he summoned me to Stuttgart, intrigued by my proposition. When he understood my motives, and that I was neither trying to speculate nor to start any commercial operation, he asked his supervisors for permission and started designing with his team: the model was the new Gt3, that would come out two years later. Then I started cooperating with their style center, beginning from the choice of the color, that needed to be the one of the 956B in which I had won Le Mans in 1985. A customization that, as time passed, got to be fun for all the people taking part in the project».

If the car met the «masculine side» of the gift, it was also necessary to think of the feminine side. And this is where Damiani came into play: «When I discussed it with Giorgio», Paolo continues, «we immediately welcomed the challenge of creating something for a generation of twenty-year-olds, something that would accompany them for their whole life, with a shape that was to recall the typical wave of the "nose" of the Porsche. «In goldsmithing, we tend to do the opposite», Giorgio Damiani explains. «The gem is something magnificent, that deserves to be seen. In this case, though, both the car and the jewel needed to be ascribable to the same story. The bracelet we created has a beautiful engraving on the side, and represents a perfect compromise: it is solid, as Paolo requested, but at the same time it is endowed with the small wave that recalls the Porsche from Le Mans. We succeeded in giving it the right proportions, with an embossed gem and a setting made of yellow gold».

Un compleanno **indimenticabile**/*An unforgettable birthday*

FRANZ BOTRÉ

Qui sopra, da sinistra, Franz Botré, Paolo Barilla e Giorgio Damiani durante l'intervista. Nell'altra pagina, in alto, Barilla spiega in sequenza la difficoltà quando ha vinto a Le Mans nel 1985 nel prendere la scia di chi si insegue e di mantenerla. Sotto, un cambio guida durante quella 24 Ore: i colori giallo, bianco e nero della Porsche 956B sono stati ripresi sulle 911 Gt3 che Barilla ha donato ai suoi cari per il suo 60esimo compleanno.

Above, from the left, Franz Botré, Paolo Barilla, and Giorgio Damiani during the interview. On the other page, on top, Barilla explains how difficult it was, during the 1985 Le Mans, to get into the trail of who was ahead and to manage to stay there. On the bottom, a change of drivers during that very same 24 Hours: the colors yellow, white and black of the 956B Porsche were reproduced on the 911 Gt3s that Barilla presented to the people dear to him on the occasion of his 60th birthday.

«È RIUSCITO A TRASMETTERE IN UN MODO UNICO IL SENSO DI APPARTENENZA E DELLA FAMIGLIA»

Giorgio Damiani

«HE WAS ABLE TO PASS ON THE SENSE OF FAMILY AND BELONGING IN A TRULY UNIQUE WAY»

Giorgio Damiani

allo stesso tempo possiede l'ondina che richiama la Porsche di Le Mans. Siamo riusciti a dargli la giusta proporzione, con la pietra alzata e la montatura in oro giallo».

Porsche 911 per lui, bracciale Damiani per lei, un connubio esclusivo e unico che non può non destare stupore e sorpresa: «Avevo prenotato le agende delle varie persone quasi un anno prima, poi c'è stato il Covid, non si sapeva nemmeno se si poteva arrivare in Germania, se l'albergo sarebbe stato aperto. Nel frattempo gli invitati li tenevo impegnati, lavoravo sulla loro emotività: inviavo recall, richieste bizzarre: per esempio, un mese prima avevo chiesto di indossare all'evento una camicia violastra, dieci giorni prima un ombrello ripiegabile verde. Ovvie le illazioni: "Lo zio ci porta in circuito a provare una macchina", commentavano i nipoti più appassionati. Poi arriva il giorno, è il 5 luglio. In aereo siamo in 30: c'è chi veniva dalla Svezia, chi dall'Italia, un mio amico dagli Stati Uniti. Qualche giorno prima avevo fatto sapere che la destinazione era Stoccarda: i nipoti erano sicuri che volevo mostrargli una nuova auto acquistata. Arriviamo in albergo, ci viene a prendere il team di Porsche, così diventiamo una cinquantina, e facciamo casualmente visita al Museo Porsche: straordinario e bellissimo. Dal museo all'evento si va a piedi: in una sala si vede solo una macchina coperta». «Paolo fa il suo discorso», continua Giorgio Damiani, «ma nessuno capiva. Finito il discorso gli invitati imboccano un tunnel e... arrivano in una grande stanza che io chiamo dei balocchi. Avevo a fianco i suoi nipoti: entrano, vedono i propri nomi sulle pareti, le auto da una parte, i bracciali dall'altra, alcuni sono scoppiati a piangere, le loro espressioni restano indimenticabili». «"Zio, è bellissimo", continuavano a dire, le ragazze, poi, emozionatissime...», interviene Paolo che conclude: «Ho voluto fermare e trasmettere ai miei cari i valori e un momento ben preciso, quello dei miei 60 anni è stato quello giusto. E credo proprio di esserci riuscito».

Porsche 911 for him, Damiani bracelet for her, an exclusive and unique bond that can only raise stupor and surprise: «I had booked everyone's agenda almost a year in advance, then covid hit and we did not even know whether we could travel to Germany, whether the hotel would be open. In the meantime, I kept my guests busy, and worked on their sensitivity: I sent recalls, and odd requests: for example, a month prior to the event I asked people to wear a violet shirt on the great day, ten days prior to carry a green, foldable umbrella. Conjectures were inevitable: "Uncle Paolo is taking us to a racetrack to try out a car", the most passionate nephews would say. Then the day comes, July 5th. We are 30 people on the plane: some were coming from Sweden, some from Italy, a friend of mine from the United States. A couple of days before, I had let it known that our final destination was Stuttgart: my nephews were certain I wanted to show them the new car I had bought. So we get to the hotel, the Porsche team come to pick us up and, therefore, we are now some fifty people. We randomly visit the Porsche Museum: extraordinary, stunning. From there, we walk to the event: in the room only one covered car can be seen». «Paolo makes his speech», Giorgio Damiani continues, «but no one could understand. After the speech, the guests enter a tunnel and… they reach a huge room that I like to call "the toy room". I had his nephews on my side: they enter, they see their names on the walls, cars on one side, bracelets on the other side, some of them burst out crying, their expressions lie unforgettable in my memory». «"Uncle Paolo, it's stunning" the boys would keep saying. And the girls were so moved», Paolo adds, and then concludes: «I wanted to pass my values on to the people dear to me, and to frame a very precise moment: my 60th birthday turned out to be the right one. And I believe I succeeded in doing that».

Sopra, le fasi di lavorazione del prezioso per i 60 anni di Paolo Barilla (sopra, a sinistra, in piedi): si tratta di un bracciale in oro giallo (sotto; in basso, la Porsche Gt3 realizzata per Barilla) con tre maglie in oro bianco, di cui due rodiate e una brunita, lunghezza di circa 17-17,5 cm, composto da 22 diamanti fancy, due diamanti bianchi e un diamante black. A fianco, Paolo Barilla a Stoccarda durante l'evento che ha ideato per il suo compleanno.

Above, the different stages of work for the jewel realized for Paolo Barilla's 60th birthday (above, on the left, standing): it is a yellow gold bracelet (underneath; on the bottom, the Porsche Gt3 created for Barilla) with three links of white gold, two of which rhodium plated and one bronzed, length of about 17-17,50 cm, composed of 22 fancy diamonds, two white diamonds and one black diamond. On the side, Paolo Barilla in Stuttgard during the event he conceived for his birthday.

Collane Belle Époque con pendente a croce sdoppiata, arricchite da pietre preziose come zaffiri, rubini e diamanti, che donano luminose sfaccettature al gioiello simbolo di Damiani.

Belle Époque necklaces with double cross pendants enriched by precious stones such as sapphyres, rubies, and diamonds, that give a sparkling facetings to the jewel that is the symbol of Damiani

Omaggio al fermento culturale della Parigi fin de siècle, la nuova collezione gioielliera aggiorna una delle linee più rappresentative di Damiani

An homage to the intellectual fervour of fin-de-siècle Paris, the new jewelry collection updates one of Damiani's most representative lines

BELLE ÉPOQUE, L'HERITAGE AL TEMPO DEI SOCIAL

Belle Époque, ***heritage*** *in the age of social media*

by MARCO MARINI

Belle Époque... Un'epoca, una suggestione, un'ispirazione. Impossibile restare indifferenti al fascino di un momento storico unico, dal grande fermento culturale e dall'effervescente joie de vivre. Quel periodo era espressione di un mondo nuovo: grazie al progresso tutto sembrava possibile, si respiravano euforia e creatività. A Parigi, la Ville Lumière, in quegli anni di fine Ottocento nasceva una nuova forma espressiva: il cinema. La scintilla della modernità si era ormai accesa e, in un clima tanto vivace, è facile immaginare il fondatore della Maison, Enrico Damiani, seduto nel suo laboratorio di ritorno da un viaggio in Francia, intento a dare forma alle proprie impressioni, a disegnare i bozzetti di quelli che sarebbero diventati gioielli sublimi, esempi perfetti di una delle collezioni più evocative del marchio.

The Belle Époque… A golden era, grandeur and inspiration. It is impossible to remain indifferent to the charm of a unique historical moment, with its exceptional cultural innovation and effervescent joie de vivre. The Belle Époque was the expression of a new world where everything seemed possible with an air of euphoria and creativity. In the late 1800s in Paris, or the Ville Lumière, a new form of expression was born: Cinema. The spark of modernity was vivaciously lit, and in such a «flamboyant» climate it is easy to picture the founder of the Maison, Enrico Damiani, sitting in his workshop, after a trip to France, intent on giving shape to his impressions and on sketching what were to become sublime jewels, perfect examples of one of the brand's most evocative collections.

I GIOIELLI RACCHIUDONO LA JOIE DE VIVRE DI UN MOMENTO STORICO UNICO

È proprio grazie a questi disegni, frutto di una mente fervida, guidata da una visione dinamica del mondo, che nasce la collezione Belle Époque. Il suo innovativo design geometrico rappresenta la pellicola cinematografica (simbolo dell'arte che si «muove») attraverso un susseguirsi di diamanti accostati a zaffiri, rubini o smeraldi, mentre altri diamanti ne tracciano il profilo esterno. Anelli, bracciali, orecchini e collier sono plasmati dalle sapienti mani dei maestri orafi valenzani, che reinterpretano con savoir-faire e attenzione al dettaglio quel contesto storico, il suo movimento intellettuale. Come in movimento è la preziosa croce Belle Époque, best seller di collezione, composta da due croci, una inserita nell'altra, indossabili anche singolarmente. I due elementi appaiono vivaci, oscillano, sono dinamici; simboleggiano, appunto, il fervore e l'energia di allora. Le croci si compongono e scompongono, creando preziose interazioni che esaltano la luce delle pietre di cui sono tempestate.

And it is from these very drawings – fruit of a fervid mind, guided by a dynamic vision of the world – that the Belle Époque collection stems. Its innovative geometric design represents a film reel – a symbol of "moving" art – through a succession of diamonds juxtaposed with sapphires, rubies or emeralds, while a further line of diamonds traces its outer profile. Rings, bracelets, earrings, and necklaces are moulded by the skilled hands of master goldsmiths from Valenza, who reinterpret the period and its indefatigable intellectual movement with savoir faire and attention to detail. And indeed, movement is the best word to describe the precious Belle Époque cross, the collection's bestseller, made up of two crosses, one inside the other, that can also be worn separately. These two elements appear lively, they swing, they are dynamic; in other words, they are reminiscent of the intense energy and of the fervour of that time. The two crosses assemble and disassemble to create precious interactions enhancing the radiance of their stones.

La croce Belle Époque è composta da due elementi, uno inserito nell'altro, che oscillano di continuo, creando insoliti effetti visivi ed enfatizzando la luminosità delle pietre preziose.

The Belle Époque cross is made of two separate crosses, one inside the other, that assemble and disassemble constantly, creating unique visual effects and emphasizing the brilliance of the precious stones.

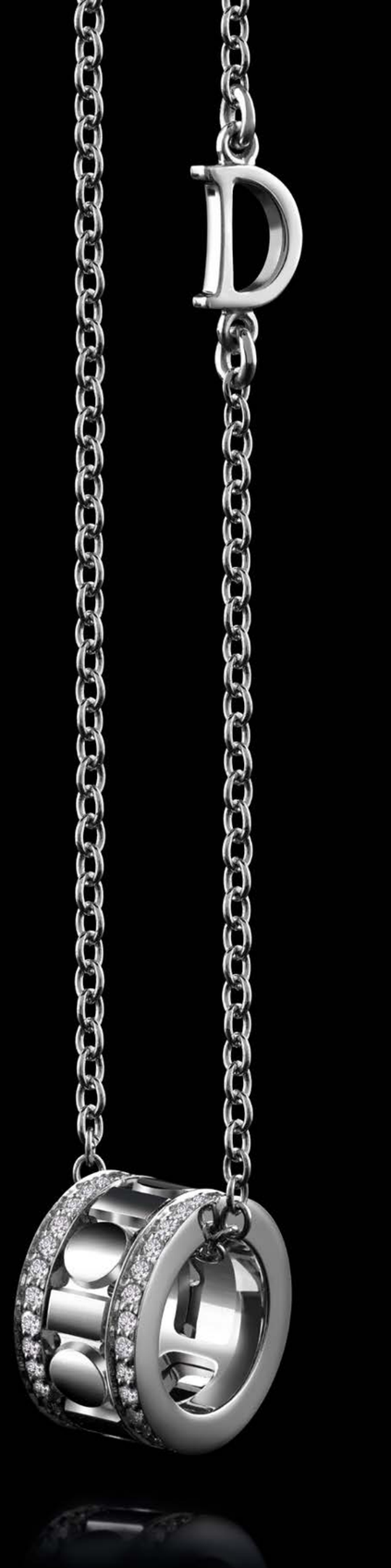
JEWELS EMBODY THE JOIE DE VIVRE OF A UNIQUE HISTORICAL PERIOD

Accanto alle prime creazioni dal raffinato effetto cromatico, compaiono capolavori che prendono il nome di Belle Époque Reel. L'idea del cinema e dell'arte in movimento tradizionale si evolve, aprendosi a un'interpretazione inedita del concetto di creatività visiva, più spontanea e diretta. Lo spirito delle novità di collezione riflette il dinamismo e l'immediatezza dei moderni video realizzati per i canali social, assumendone persino il nome reel. Cinema e arte visiva, richiamo della linea Belle Époque originaria, vengono riletti in chiave digitale e contemporanea.

I nuovi anelli e i collier in oro bianco, giallo e rosa, arricchiti da diamanti nelle versioni più preziose, richiamano il moto della celebre croce Belle Époque coi suoi elementi sempre oscillanti, giocando con un meccanismo centrale che, se accarezzato, ruota su se stesso animandosi, proprio come una clip digitale. Cerchi e rettangoli, forme dentro le forme, si alternano e si rincorro-

The early jewels, with their refined colour effect, are flanked by the collection's newest creations: the Belle Époque Reel. The more traditional idea of cinema and art in movement evolves, embracing a more contemporary, spontaneous and direct concept of visual creativity. The spirit of these collection's novelties reflects the dynamism and immediacy of the modern videos created for digital channels, thus taking on the name «reel». Cinema and visual arts, the inspiration behind the original Belle Époque collection, become digital and contemporary.

The new rings and necklaces – in white, yellow and rose gold, enriched by diamonds in the most precious versions – recall the movement that was typical of the famous cross from the Belle Époque, with its ever-swinging elements. They do so by toying with a central mechanism that, when caressed, rotates on itself and come to life, just like a Reel. Circles and rectangles – shapes within



Sull'anello della collana in oro bianco Belle Époque Reel, profilato di diamanti, si ripetono alternativamente cerchi e rettangoli, perni di una costruzione gioielliera di squisita eleganza e armonia.

On the ring of the Belle Époque Reel necklace, crafted in white gold and diamond hemmed, circles and rectangles repeat alternately. They are pivots of a jewelry structure of exquisite elegance and harmony.

SPLENDIDI DIAMANTI ORNANO
I GIOIELLI PIÙ
PREZIOSI DELLA COLLEZIONE
STUNNING DIAMONDS ADORN
THE MOST PRECIOUS
PIECES OF THE COLLECTION

no all'infinito, come i molteplici video di un feed social, memento di un'evoluzione comunicativa che non può essere arrestata. Le novità della linea comprendono anelli, collier, bracciali, orecchini. Gioielli iconici dedicati ai trendsetter di oggi, ambasciatori e ambasciatrici di uno stile contemporaneo e dinamico, inclusivo, che abbraccia chiunque si riconosca nella filosofia del nuovo che ispira la collezione. La linea Belle Époque Reel di Damiani è espressione di un'eccezionale arte orafa, definita dall'incontro fra tradizione, artigianalità, passione e creatività.

shapes – in a infinite chase, like videos on feeds; memento of a communicative evolution that cannot be stopped. The latest collection includes rings, necklaces, bracelets, earrings. Iconic jewels dedicated to the new trendsetters, ambassadors of a contemporary, dynamic style that is inclusive, embracing those who identify themselves with the philosophy of the new that inspires the collection. The Belle Époque Reel collection embodies an exceptional ars orafa, defined by the union of tradition, craftmanship, passion, and creativity.

La collezione Belle Époque Reel gioca con le figure geometriche fondamentali, che sembrano rincorrersi ad infinitum, come i video che popolano i feed dei social media.

The Belle Époque Reel collection plays with geometry's shapes: the shapes seem to chase one another endlessly, just like the videos that fill social media feeds.

damiani.com

Variazioni sul tema del Ladies Calatrava Joaillerie, con la Referenza 4997/200R in oro rosa e la Referenza 4997/200G, entrambe con cassa da 35 mm e lunetta incastonata di diamanti. Il quadrante inciso e laccato è declinato in viola e blu. Movimento meccanico ultrapiatto automatico.

Variation on the theme represented by the Ladies Calatrava Joaillerie, Reference 4997/200R in rose gold and Reference 4997/200G, both with 35 mm case and diamond-set bezel. The engraved dial is blue or purple lacquered. Ultra-thin mechanical self-winding movement.

Un design chiaro e inconfondibile. La cassa rotonda, la lunetta sobria e un quadrante dalla raffinata semplicità. Il Calatrava di Patek Philippe definisce dal 1932 i codici dell'orologio da polso

LA FORMA DELL'**ELEGANZA**

*The shape of **elegance***

by VALENTINA CERIANI

A clear, unmistakable design. Round case, sober bezel, and an elegantly simple dial. Patek Philippe's Calatrava establishes the paradigms of wristwatches since 1932

NEGLI ANNI ARRIVANO I MODELLI PENSATI PER LE DONNE E QUELLI EQUIPAGGIATI CON LE GRANDI COMPLICAZIONI

La forma segue la funzione. Questo principio della scuola d'arte e design Bauhaus, secondo cui le forme geometriche semplici ed eleganti venivano progettate in base alla funzione, ispira le linee di un'icona del tempo, di quello che possiamo chiamare l'orologio, di quel modello del 1932, il cui design minimale ed elegante detta ancora oggi i canoni di stile. Stiamo parlando del Calatrava di Patek Philippe. Quando è nato, doveva essere un progetto semplice e in grado di far presa sul maggior numero di persone possibile, senza scendere a compromessi vista l'eccellenza che contraddistingueva il Marchio. Ed ecco dunque la Referenza 96, oggi considerata un punto di riferimento di stile ed eleganza nel mondo degli orologi da polso. Negli anni il Calatrava si è concesso a numerose variazioni sul tema, ma non è mai venuto meno a quella promessa di razionalità, bellezza, pulizia che in ogni nuova referenza possiamo ritrovare. A cominciare dalla cassa tonda, che riflette perfettamente l'architettura circolare del movimento, e dal quadrante essenziale che privilegia chiarezza e leggibilità. Il primo Calatrava Referenza 96 ha cassa in acciaio, con lunetta lucida e piatta, e sul quadrante a ore 6 i piccoli secondi: rappresentava esattamente come doveva essere un orologio da polso, e così avrebbe continuato a fare per tutto il XX secolo e oltre.

Dunque, così ha inizio la storia del Calatrava di Patek Philippe, il cui nome deriva dall'emblema che è divenuto uno dei simboli più prestigiosi dell'orologeria contemporanea: la croce di Calatrava, un marchio che l'antica Manifattura ginevrina ha ufficialmente registrato e protetto il 27 aprile 1887. Costituita da quattro gigli, la croce trae il suo nome

Stile grafico e contemporaneo per il Calatrava Referenza 6007G con datario e secondi al centro, cassa in oro bianco da 40 mm. Quadrante nero ebano, con al centro un motivo in carbonio inciso. Movimento meccanico a carica automatica.

A contemporary, graphic style for Calatrava Reference 6007G, date and seconds at the center, 40 mm white gold case. Ebony black dial, center embossed with carbon motif. Self-winding mechanical movement.

Calatrava Referenza 5224R a doppio fuso orario Travel Time che si distingue per la modalità di visualizzazione delle 24 ore. Cassa in oro rosa da 42 mm. Movimento meccanico a carica automatica.

Calatrava Reference 5224R Travel Time dual time zone features a distinctive 24-hours display. 42 mm rose gold case. Self-winding mechanical movement.

Form follows function. The Bauhaus school of art and design's principle, stating that simple and elegant geometric forms should be derived from their function, serves as inspiration for the shape of an icon of the time, for what we can call "the" watch, the 1932 model whose elegant and minimalistic design still dictates today's style criteria. We are talking about Patek Philippe's Calatrava. It was supposed to be a simple project, one that was able to speak to the largest numbers of people without compromising on the excellence that defined the Brand. And so, here was Reference 96, nowadays seen as the benchmark of style and elegance in the world of wristwatches. Over the years, Calatrava indulged in many variations on the theme, but it never failed the promise of rationality, beauty, purity that can be found in every new reference. Starting from the round case that perfectly reflects the circular architecture of the movement, and from the essential dial that privileges clarity and readability. The first Calatrava Reference 96 displayed a steel case and a flat polished bezel, and the small seconds were shown on the dial at 6 o' clock: it perfectly represented how a wristwatch was supposed to be, and it would continue to do so over the 20th century, and even after.

This is the beginning of the history of Patek Philippe's Calatrava, whose name comes from an emblem that ended up becoming one of the most prestigious symbols of contemporary watchmaking: the Calatrava cross, officially registered as a trademark by the Maison from Geneve on 27 April 1887. Made of four lilies, the cross takes its name from a military-religious order approved in 1164. Its emblem was synonym for courage, chivalry,

OVER THE YEARS, MODELS THOUGHT FOR WOMEN OR EQUIPPED WITH GRAND COMPLICATIONS MADE THEIR APPEARANCE

da quello di un antico ordine monastico-militare approvato nel 1164. Il suo emblema significava coraggio, cavalleria e indipendenza, le caratteristiche associate ai cavalieri di quei tempi, le stesse che Patek Philippe ha sempre voluto rappresentare. Il Calatrava per gli appassionati della bella orologeria è diventato la quintessenza dell'orologio da polso rotondo, che nel corso degli anni ha saputo concedersi alle diverse reinterpretazioni, ma conservando sempre lo spirito del modello originale. Dove codici estetici e tecnici ben precisi definiscono il senso di appartenenza all'Olimpo dell'alta orologeria di questo segnatempo. La cassa conserva sempre la sua esemplare semplicità, con la lunetta ora liscia ora guillochée, ora leggermente concava, suggerendo la maestria di chi le ha dato forma, plasmando un profilo dal destino segnato. Così come rimane immutata anche la marcia circolare delle lancette, perché, dicevamo, la forma segue la funzione, e la lettura del tempo deve essere sempre ben chiara. Una raf-

and independence, characteristics associated with the knights of the time, the very same characteristics Patek Philip always wanted to embody. For horology's lovers, Calatrava represents the quintessence of the round wristwatch that over the years has been able to indulge in many reinterpretations, but has always preserved the spirit of the original model. Precise technical and aesthetic criteria decide this timepiece's rightful belonging to the brightest firmament of haute horlogerie. The case maintains its exemplary simplicity, with a bezel that can be plain, or guilloché, or slightly concave, and that reveals the prowess of those who shaped it, modelling a silhouette whose destiny was already written. The circular movement of the hands is also unaltered because, again, form follows function, and time must always be shown in the clearest way. The Maison accustomed us to a sophistication made of details that we can find

«IL PRIMO INTERVENTO ESTETICO AVVIENE NEL 1934 CON UN MOTIVO CLOUS DE PARIS SULLA LUNETTA»

«THE FIRST AESTHETIC VARIATION CONSISTED IN APPLYING A CLOUS DE PARIS PATTERN ON THE BEZEL IN 1934»

finatezza fatta di dettagli cui la Maison ci ha abituati e che possiamo ritrovare in ogni nuovo Calatrava, scoprendo che, fin dal suo esordio, il modello ha saputo essere un esempio di modernità. Figlio di quella capacità di osare di Patek Philippe sempre nel segno di un'eleganza rispettosa delle tradizioni. Purezza ed equilibrio anche quando la Maison equipaggia la sua icona con «motori» complicati, esempio di una raffinatezza tecnica unica, che ci restituisce veri capolavori di orologeria.

Calibri che si impongono anche per l'eccellenza delle finiture, ancora oggi realizzate in gran parte a mano, come i ponti con spigoli smussati e profilo arrotondato e lucidato, decori a côtes de Genève, incisioni dorate, il rotore ornato di incisioni circolari e di una croce di Calatrava. Dopo oltre 90 anni dal lancio del primo Calatrava, Patek Philippe continua a dimostrare il carattere atemporale di questa collezione e la creatività della Manifattura quando si tratta di interpretare di nuovo la sua tradizione.

in every new Calatrava, thus discovering that, since its debut, the model managed to represent modernity. Descendant of Patek Philippe's ability to show boldness, but always in the name of an elegance that respects traditions. Purity and balance, even when the Maison endows its icon with complicated «motors», examples of an unparalleled technical sophistication that donates us true watchmaking masterpieces.

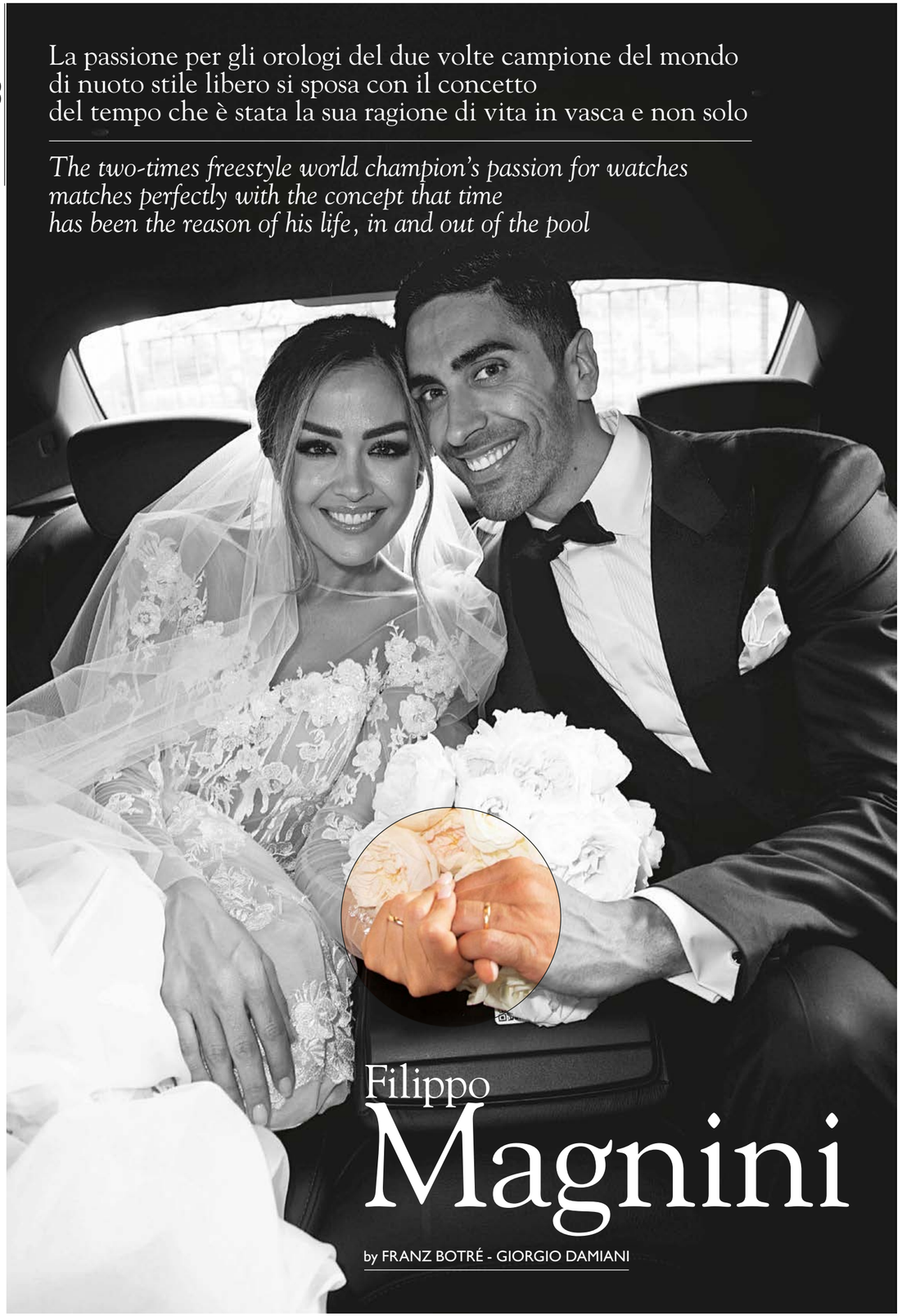
Timepieces that stand out also because of the excellence of their finishes, still largely handmade, such as the bridges with chamfered edges and polished, round profile, Côtes de Genève decorations, golden engravings, the rotor embellished with circular engravings and a Calatrava Cross. More than 90 years after the launch of the first Calatrava, Patek Philippe keeps confirming the timeless nature of this collection, and the prowess of the Maison in reinterpreting its tradition.

Calatrava Referenza 5189G-001 Grand Prix des Nations - 1948, quadrante in smalto cloisonné, smalto paillonné e pittura miniata su smalto, celebra il famoso Grand Prix des Nations che si tenne a Ginevra dal 1946 al 1950. Cassa in oro bianco dotata di un fondo cassa in cristallo di zaffiro protetto da un coperchio a cerniera, lunetta con la decorazione Clous de Paris. Serie limitata a dieci esemplari (patek.com).

Calatrava Reference 5189G-001 Grand Prix des Nations – 1948, with dial in cloisonné enamel, paillonné enamel and miniature painting on enamel, it celebratesthe famous Grand Prix des Nations held in Geneva from 1946 to 1950. White gold case endowed with a sapphire crystal case back protected by a hinged dust cover, Clous de Paris motif adorned bezel. Limited edition of ten watches (patek.com).

La passione per gli orologi del due volte campione del mondo di nuoto stile libero si sposa con il concetto del tempo che è stata la sua ragione di vita in vasca e non solo

The two-times freestyle world champion's passion for watches matches perfectly with the concept that time has been the reason of his life, in and out of the pool



Filippo Magnini

by FRANZ BOTRÉ - GIORGIO DAMIANI

In questa pagina, Filippo Magnini e Giorgio Damiani all'ingresso della boutique Rocca 1794 in piazza Duomo 25 a Milano. A fianco, l'ex nuotatore marchigiano e Giorgia Palmas il giorno delle nozze ad Aregno (Como), il 14 maggio 2022: le fedi in oro giallo della collezione Noi2 di Damiani suggellano sì l'unione in matrimonio della coppia ma anche l'amicizia tra Damiani e Magnini.

On this page, Filippo Magnini and Giorgio Damiani at the entrance of the Rocca 1794 boutique in Piazza Duomo 25, Milan. On the side, the former swimmer from the Marches region with Giorgia Palmas on their wedding day in Aregno (Como), May 14th 2022: their yellow gold wedding bands are from the Noi2 collection by Damiani, thus sealing the union of the couple but also the friendship between Damiani and Magnini.

FRANZ BOTRÉ

Una moglie, due figlie, tre cani e, dettagli non da poco, due ori mondiali di nuoto nei 100 metri stile libero nel 2005 e 2007 e due volte e mezzo il giro della Terra a bracciate in 31 anni di agonismo. Questa è la fotografia, decisamente unica, di Filippo Magnini, che avuto nella sua vincente attività professionistica il tempo come importante compagno di viaggio: «Beh, sì», spiega ridendo. «Il tempo è stato un po' la mia ragione di vita, perché il nuoto è uno sport in cui, alla fine, il vero giudice è il tempo: non c'è una persona che ti giudica, sono i secondi a farlo. Tutto quello che fai, lo fai per migliorare quel decimo di secondo. Poi magari vinci o perdi per un centesimo. E il tempo decreta un po' anche la fine del mio sport, del mio essere atleta. Perché mentre in altri sport, anche se cala un po' la prestazione, riesci a mantenerti su buoni livelli, io, se peggioro di due o tre decimi, passo dall'essere il primo al mondo al ventesimo. Quindi il tempo è stato veramente il mio compagno di vita. Il tempo, poi, con cui ho vinto il mondiale è anche un po' un mio portafortuna: 48 secondi e 12 decimi, il record nei campionati del mondo per i 100 metri stile libero. Sono stato il primo italiano a vincere il mondiale in questa gara che era, storicamente, più per americani o australiani, quindi un italiano che è riuscito a vincere una gara talmente di potenza e di velocità fisica è stata una situazione particolare. E poi l'ho rivinta, di seguito, e così sono diventato uno dei tre uomini al mondo che sono riuscito a farlo: l'americano Biondi, il russo Popov e io.

«SE DOVESSI PENSARE O DISEGNARE UN OROLOGIO, SAREBBE UN CRONO»

«IF I WERE TO DESIGN A WRISTWATCH, IT WOULD BE A CHRONO »

Filippo Magnini

Dal tempo agli orologi, il passo è breve: «Ho iniziato a collezionarli tramite un mio amico nuotatore: lui ha questa passione e me l'ha trasmessa. Il primissimo orologio che ho preso era un Audemars Piguet, tutto oro, vintage, del '95. Poi, ho uno Jaeger-LeCoultre per Vacheron Constantin del 1956, il Misterioso: oro bianco, carica manuale. Ho iniziato con il vintage, poi mi sono appassionato a Rolex, perché li ritengo veramente universali: c'è un modello per ogni occasione. E Patek Philippe, perché sono un amante della storia di questo marchio. Sono legato a queste Maison, però mi piace studiare il mondo dell'orologeria. Se dovessi pensare e disegnare un orologio sarebbe un crono, naturalmente legato alla mia storia. Ultimamente li preferisco col bracciale in gomma, in caucciù, negli ultimi anni sullo sportivo li vedo più versatili. Possono essere eleganti e al tempo stesso sportivi. Per quanto riguarda il colore e il materiale sono un amante dell'oro, questo sì, oro giallo forse più degli altri. Non so, sono attratto dal colore giallo. È il mio colore preferito. È vero che l'oro non è giallo, però è il colore che gli si avvicina di più. Quindi se dovessi scegliere starei certamente su queste idee».

A destra e nell'altra pagina, Filippo Magnini all'interno della Boutique Rocca Duomo di Milano, al piano –1, il medesimo livello dove si trova il laboratorio autorizzato Rolex (a sinistra, in alto) con i suoi schermi (a sinistra, in basso).

On the right and on the other page, Filippo Magnini inside the Rocca Boutique Duomo di Milano, level -1, the same level where the licensed Rolex laboratory (on the top left) with its screens (bottom left) can be found.

FRANZ BOTRÈ

«IL NUOTO È CERTAMENTE UNA DISCIPLINA IN CUI, SE NON SEI SUPER DETERMINATO...» *«SWIMMING IS, WITHOUT ANY DOUBT, A DISCIPLINE IN WHICH, IF YOU ARE NOT SUPER-DETERMINED…»* Giorgio Damiani

Wife, two daughters, three dogs, and, not a small detail, two world records in the 100 metres freestyle obtained in 2005 and 2007, plus, in 31 years of competitive swimming, the equivalent of having covered the globe two and a half times with his strokes. Such is the unique photograph of Filippo Magnini, who, in his successful career, has always had time as an important travel companion: «Well, yes», he laughs. «Time has indeed been my reason for living, because swimming is a sport in which time is the real judge: there are no people judging you, it is seconds that do it. Everything you do, you do it to improve that single tenth of a second. You can win or lose by a hundredth of a second. And time also decrees the end of my sport, of me being an athlete. In other sports, you can manage to keep up even when your performance starts to worsen. Whereas, if I lose two or three tenths, I go from being world's number one to being number twenty. That is why time has indeed been my life companion. And the time by which I won the world record has become some sort of lucky charm for me: 48 seconds and 12 tenths. The record for the 100 metres Freestyle World Championship. I was the first Italian athlete to win the World Championship in this discipline, which was traditionally the expertise of Americans and Australians. It was peculiar, for an Italian, to manage to win a race that is so very much about strength and speed. And then I won it a second time, thus becoming one of the three athletes to have ever reached such a goal: the American Biondi, the Russian Popov, and me.

From time to watches, it is a short step: «I started collecting watches through a friend who is also a swimmer: he has this passion, and he passed it on me. My very first watch was an Audemars Piguet, wholly golden, a vintage one from 1995. Then I got a 1956 Jaeger-LeCoultre Mystery by Vacheron Constantin: white gold, manual movement. I started with vintage, then I developed a passion for Rolex, because I think they are really universal: they have a model for any occasion. And also Patek Philippe, I am an admirer of the history of the brand. I feel a connection with these Maisons, and overall I enjoy studying the world of watchmaking. If I were to design a watch, of course it would be a chrono linked to my personal history. Lately I have been favoring watchbands made in natural rubber: over the past few years, I have come to find them more versatile on an athlete. They are elegant and sporty at the same time. As for what concerns color and materials, well, I love gold. Yellow gold on top of all the others, probably. I don't know, I am particularly drawn to the color yellow, it is my favorite color. It is true that gold is not exactly yellow in color, but it is the closer one can get. That is why I would keep to this ideas, if I were to choose».

Tra i migliori stileliberisti italiani nelle distanze brevi, Filippo Magnini è stato due volte campione mondiale nei 100 metri nel 2005 e 2007. Ha vinto anche due titoli mondiali in vasca corta e 17 ori europei.

Among the best Italian freestyle swimmers in the short distance, Filippo Magnini was twice crowned world champion in the 100 metres, in 2005 and 2007. He also won two Short Course World Championships and 17 gold medals in European Championships.

Autunno in Giallo

Autumn in yellow

by MARCO MARINI

Le iconiche creazioni Venini si tingono di una vivace nuance vegetale

Iconic Venini creations are tinged with a vibrant, vegetal nuance

Una sferzata di colore, ripresa dalla sfumatura autunnale delle foglie di Ginkgo, accende i pièce de résistance del marchio che ha fatto dell'arte vetraria la propria cifra.

A blast of colour, inspired by the Autumn nuance of Ginkgo leaves, enlightens the pièces de résistance of the brand that made the art of making glass its distinguishing feature.

Sinonimo, sin dalla fondazione dell'azienda nel 1921, di creatività, eccellenza artigiana e unicità, Venini interpreta da par suo, attraverso la straordinaria sensibilità cromatica che la caratterizza, l'arrivo della stagione fredda: il risultato è la capsule collection Ginkgo Biloba. La nuova collezione del marchio veneziano, un riferimento assoluto nel mondo del vetro (merito di una distintiva identità stilistica che, in oltre un secolo di attività, ha beneficiato del contributo di artisti, architetti e designer d'eccezione, nomi del livello di Gio Ponti, Carlo Scarpa, Mimmo Rotella, Gae Aulenti, Ettore Sottsass, Tadao Ando, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Doriana e Massimiliano Fuksas, solo per citare i più noti), è un omaggio alla bellezza senza pari, alla forza di rinascita della natura. Il tributo trova espressione in una nuance specifica, che va ad aggiungersi a una palette cromatica che annovera già toni vividi come rosso, arancione, acquamare, zaffiro e indaco; è ispirata alla colorazione che il maestoso albero originario della Cina, che dà il nome alla linea, assume durante il periodo autunnale. Nei mesi freddi, infatti, le caratteristiche foglie bilobate della pianta si accendono di vivaci sfumature dorate, restituendo appieno quel senso di vitalità, di armonioso rinnovamento, che ammanta da sempre la natura e tutti i suoi elementi, rendendoli unici, semplicemente inimitabili. Il Ginkgo Biloba di Venini è un colore vitale, richiama la luce, il sole e il calore, distinguendosi come un simbolo cromatico di positività, energia e cambiamento. La tonalità scelta dalla Maison dona alle raffinate creazioni in vetro della collezione un'allure di vibrante eleganza e intensa espressività, esaltando la bellezza di quei prodotti che hanno fatto conoscere (e amare) la storica realtà veneta al mondo intero. A tingersi di un brioso punto di giallo sono dunque i pezzi cult della griffe, in particolare i mitici Fazzoletto, Deco, Monofiore Balloton, Opalino, i vasi Bloom, Ritagli e, ancora, le lampade da tavolo Balloton Luce, Deco Luce e Fantasmino. Manufatti che hanno scritto pagine memorabili della storia del design tricolore, basti pensare per esempio al Fazzoletto, nato dall'estro del pittore Fulvio Bianconi che, chiamato a collaborare con l'azienda dal fondatore, Paolo Venini, firmò nel 1948 un autentico capolavoro, reso possibile dalla perizia esecutiva dei maestri vetrai del brand e incluso, in tempi non sospetti, nella collezione permanente di un'istituzione del calibro del Museum of Modern Art, a New York; oppure alla lampada Fantasmino, che attraverso la sapiente lavorazione del vetro di cui è composta, restituisce, a chiunque la osservi da vicino un'impressione di leggero movimento (i suoi profili smussati, d'altro canto, rimandano al vaso già citato di Bianconi, con il plus di un piglio decisamente contemporaneo, considerata la destinazione d'uso portatile dell'oggetto). Per non parlare di Deco Luce, vaso disegnato nel lontano 1930 da Napoleone Martinuzzi (primo direttore artistico, tra il 1925 e il 1931, della manifattura veneziana) e trasformato, in anni più recenti, in lampada da tavolo a batteria ricaricabile, combinando la sofisticatezza d'antan delle forme fluide, concentriche, a una comodità squisitamente moderna, oppure del Balloton. Il peculiare effetto a rilievo incrociato di quest'ultimo si deve alla tecnica sui generis con cui viene modellato; in versione lighting, diffonde la luce in modo magico, a mo' di caleidoscopio, tramutando l'ambiente circostante in una danza ipnotica di colori e riflessi. Bisogna menzionare, poi, il vaso Opalino, in catalogo da oltre novant'anni, essenziale e ricercato in egual misura, con quelle nuance che il trattamento del vetro lattimo, assai complesso e laborioso, rende ineguagliabili e, infine, Bloom, una delle ultime arrivate tra le linee della Maison, epitome di sostenibilità e rinascita del materiale principe dell'azienda. Questi e altri capisaldi della proposta targata Venini sono disponibili adesso in un'inedita, eclettica cromia, selezionata dalla presidente, Silvia Damiani, e dal direttore artistico della vetreria, Marco Piva, per raccontare la capacità del marchio, oggi come ieri, di plasmare il vetro come nessun altro, scolpendo degli autentici «objets d'art» che, puntualmente, sanno affascinare e suscitare emozioni, resistendo indenni allo scorrere del tempo.

LA COLLEZIONE RICHIAMA I COLORI DEL GINKGO
THE COLLECTION IS REMINISCENT OF THE COLORS OF GINKGO

Synonym, since its establishment in 1921, for creativity, artisanal excellence, and uniqueness, Venini interprets the arrival of the cold season through the extraordinary chromatic sensitivity that has become its trademark: the result is the Ginkgo Biloba capsule collection. The new line by the Venetian brand, absolute reference in the world of glassware (thanks to its distinctive stylistic identity that, in more than a century, benefited from the contribution of the most relevant artists, architects, and designers, such as Giò Ponti, Carlo Scarpa, Mimmo Rotella, Gae Aulenti, Ettore Sottsass, Tadao Ando, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, Doriana e Massimiliano Fuksas, just to mention the most famous ones), pays homage to nature's unrivalled beauty, to its power of rebirth. This tribute finds expression in a specific nuance, now joining a chromatic palette that already included vivid hues of red, orange, aquamarine, sapphire, indigo; it is inspired by the color acquired during Autumn by the majestic tree originating from China that gives its name to the line. During the colder months, the tree's characteristic bilobed leaves get lit by vivacious golden nuances, thus conveying that sensation of vitality, of harmonic renewal that has always adorned nature and all its elements, making them unique and simply inimitable. Venini's Ginkgo Biloba is a lively color, reminiscent of light, sun, and warmth. It stands as chromatic symbol of positivity, energy, and change. The shade chosen by the Maison gives its refined glass creations an allure of vibrant elegance and of intense expressiveness, enhancing the beauty of those products that have made Venice's historic institution known (and loved) in the whole world. The griffe's cult pieces are thus painted in a peppy touch of yellow. Specifically, the iconic Fazzoletto, Deco, Monofiori Balloton, Opalino, Bloom vases, Ritagli, and the table lamps Balloton Luce, Deco Luce, and Fantasmino. Creations that have written unforgettable pages in the history of Italian design. Suffice it to think, for instance, of Fazzoletto, born from the inspiration of painter Fulvio Bianconi, who in 1948, asked for collaboration by the Maison's founder Paolo Venini, signed a true masterpiece, made possible by the expertise of the brand's master glaziers and included (back when no one would have imagined) in the permanent collection of an institution of the calibre of New York's Museum of Modern Art; or to the Fantasmino lamp: thanks to the skillfull processing of the glass, it gives a gentle sensation of movement to whoever looks closely (its blunted contour, after all, is reminiscent of the aforementioned Bianconi vase, though the portable purpose of the object gives it the plus of a more contemporary attitude). Not to mention Deco Luce, a vase designed back in 1930 by Napoleone Martinuzzi (first artistic director of the Venetian factory, between 1925 and 1931) and, in recent years, transformed in a table lamp lit by rechargeable batteries, thus combining the d'antan sophistication of its fluid, concentric shapes with an exquisitely modern comfort; or Balloton. The latter's peculiar cross-relief effect is secured by the atypical technique used to mould it; in its lighting version, its way of spreading light is magical, like a kaleidoscope, and transforms the surrounding space into a hypnotic dance of colors and reflections. The Opalino vase also deserves to be mentioned: featured in the catalog for more than ninety years, it is equally essential and refined; the complex and industrious treatment of milk glass makes its nuances unmatchable. Finally, Bloom, one of the last to join the lines of the Maison, is the epitome of the sustainability and rebirth that are characteristic of the brand's material of election. These cornerstones of the Venini offer, and many more, are now available in an eclectic, new tone, selected by Silvia Damiani and Marco Piva, respectively President and artistic director of the glasshouse, to narrate how the brand has been able, today as it was in the past, to shape glass like no one else, chiseling true «objets d'art» that never fail to fascinate and arouse emotions, unscathed by the passing of time.

Un'intensa tonalità dorata riveste oggetti paradigmatici della Maison, dai vasi Fazzoletto e Opalino alle lampade da tavolo Balloton, Deco Luce e Fantasmino (venini.com).

An intense golden shade mantles the iconic pieces of the Maison, from the Fazzoletto and Opalino vases to table lamps Balloton, Deco Luce, and Fantasmino (venini.com).

Miti al **polso**/*Myths on the wrist*

Timeproof **icons**

Icone a prova di tempo

by MARCO MARINI

Crasi perfetta tra funzionalità e armonia estetica, da oltre un secolo Santos e Tank sono una pietra miliare dell'orologeria

Perfect crasis between functionality and aesthetic harmony, Santos and Tank have been milestones in watchmaking for more than a century

Qui sopra, il Santos-Dumont Scheletrato, cassa in oro giallo con lacca blu. In tiratura limitata a 150 esemplari, la massa oscillante miniaturizzata dell'orologio (nella pagina accanto) richiama Demoiselle, l'aereo progettato dall'aviatore Alberto Santos-Dumont, da cui il modello di Cartier prese il nome.

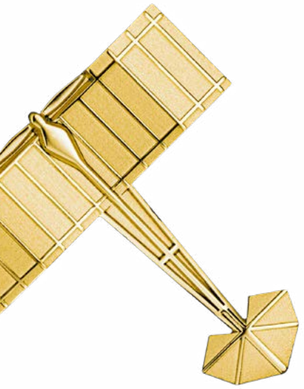
Above, the Santos-Dumont Skeleton, yellow gold case with blue lacquer. 150 pieces limited edition, the miniaturized oscillating weight (on the side page) of the watch recalls the Demoiselle, the aircraft devised by aviator Alberto Santos-Dumont, who gave its name to the iconic model by Cartier.

Bastano un paio di cifre per restituire la grandezza di nomi assurti ormai all'olimpo dell'haute horlogerie: 119 e 104 sono infatti gli anni di «attività» rispettivamente del Santos e del Tank, icone immortali di Cartier e dell'orologeria tout court; numeri che posizionano i due segnatempo in vetta alla classifica che riassume schematicamente uno studio di settore condotto da Morgan Stanley e LuxeConsult, mettendo in relazione l'iconicità dei più noti orologi svizzeri con la loro longevità. La primazia dei modelli in questione sorprende fino a un certo punto: parliamo infatti di referenze che hanno rivoluzionato l'universo delle lancette, al punto da stabilire paradigmi tecnici ed estetici che avrebbero poi visto un numero sterminato di tentativi d'imitazione, destinati in massima parte a non avvicinarsi neppure agli standard eccelsi degli originali.

Il Santos, in particolare, può fregiarsi del titolo di primo orologio da polso della storia, concepito agli inizi del '900 da Louis Cartier, nipote del fondatore della Maison, per l'amico Alberto Santos-Dumont, leggendario aviatore brasiliano che, ai comandi di velivoli sperimentali, aveva bisogno di leggere l'ora senza dover tirare fuori il cosiddetto orologio da tasca. I tratti distintivi del modello primigenio, commercializzato nel 1911, erano, e sono, la forma quadrata della cassa, smussata ai lati, le viti fissate sulla lunetta, lo zaffiro cabochon sulla corona, l'ergonomia del bracciale, pratico, robusto; un design essenziale e al contempo sofisticato, crasi tra funzionalità e ricercatezza

A couple of figures are enough to convey the grandeur of names now surged to the greater heights of Haute Horology: 119 and 104 are, respectively, the years of «activity» of Santos and Tank, Cartier's (and the whole watchmaking world's) immortal icons; figures that place the two timepieces on top of the chart that schematically summarizes a sector study by Morgan Stanley and LuxeConsuly comparing the iconicity of the most renowned Swiss watches and their longevity. The primacy of the aforementioned models is only partially a surprise: in fact, they revolutionized the world of watches to the point of establishing technical and aesthetic paradigms that would see countless attempts at imitation, for the main part doomed to remain well at distance from the sublime standards of the originals.

Santos, specificaly, boasts the title of first wristwatch ever made in history, devised in the early 1900s by Louis Cartier, grandchild of the founder of the Maison, for his friend Alberto Santos-Dumont, legendary Brazilian aviator who, when piloting experimental aircrafts, needed to read the time without having to take out the so-called «pocket watch». Distinctive traits of this primigenial model, commercialized in 1911, were, and still are, the square shape of the case, rounded on the sides, the screws adjusted on the bezel, the cabochon sapphire on the crown, the ergonomics of the bracelet that is practical and solid; an essential design that is sophisticated at the same time, a crasis between



Tra le pagine, i dettagli che rendono immediatamente riconoscibile il Santos, come lo zaffiro cabochon sulla corona o le viti della lunetta. La cassa è in acciaio o acciaio e oro, che in alcuni modelli si tinge di intense sfumature di verde o blu.

In these pages, the details making Santos instantly recognizable, such as the cabochon sapphire on the crown or the bezel's bare screws. The case is made of steel, or steel and gold, and in certain models it has nuances of intense blue or green.

a square
dial with
rounded angles

Due segnatempo di culto, da decenni oggetto del desiderio di connoisseur e appassionati del mondo delle lancette

Two cult timepieces, for decades object of the desire of connoisseurs and enthusiasts of the world of watches

estetica. Dalla Parigi d'inizio secolo a oggi, la formula magica del Santos ha conosciuto innumerevoli iterazioni e poche, ben ragionate modifiche, anzi, aggiornamenti, concentrati soprattutto in esemplari a tiratura limitata che gli anglofoni definirebbero «one of a kind», come il Santos-Dumont Scheletrato in oro giallo presentato nel 2023, omaggio esplicito al pioniere dell'aviazione da cui prese il nome, segnatamente al suo monoplano *Demoiselle*: la massa oscillante miniaturizzata ne riprende appunto il profilo.

Un (glorioso) destino, quello del Santos, speculare per molti aspetti all'ascesa inarrestabile del Tank, capolavoro di pulizia formale e ingegnosità costruttiva che data al 1917, quando sempre Louis Cartier, impressionato dalla mole dei carri armati comparsi nella Grande Guerra, ne stilizzò la sagoma vista dall'alto in un segnatempo compatto, geometrico, fortemente innovativo per i canoni di allora. L'armonia compositiva gli guadagnò rapidamente stuoli di ammiratori, specie nel jet set: scorrendo la lista di celebrità devote al Tank ci si imbatte, tra gli altri, in Andy Warhol, Jacqueline Kennedy, Lady Diana, Alain Delon, Madonna... Anche quest'orologio ha conosciuto diverse, fortunatissime iterazioni, dal Tank Américaine, contraddistinto dall'elegante curvatura della cassa, al Tank Française dotato di bracciale metallico, fino alle novità che omaggiano le griglie ottiche del Must anni 70 o, ancora, optano per la purezza minimalista di quadranti privi di numeri, in colorazioni ton sur ton. In attesa delle prossime variazioni su un tema che si rivela puntualmente vincente.

Col suo inconfondibile design geometrico, il Tank si presta a sempre nuove variazioni sul tema, dal modello con motivi in differenti gradazioni dorate, unite in una griglia ottica dal sapore vintage (sopra), al nuovo Tank Américaine (nella pagina a fianco), dal tratto curvato reso ancora più sottile, vigoroso e grafico (cartier.com).

With its unmistakable geometrical design, the Tank always proves well-suited to variations on the «theme», from the model with motives in golden shades, blended together into a vintage-inspired optical grind (above), to the new Tank Américaine (side page), withits curved traits made even more slender, vigorous, and graphic (cartier.com).

functionality and aesthetic fineness. From early 20th century's Paris until today, Santos' magic formula has gone through many iterations and few, carefully thought alterations, or better said updates, especially focused on limited editions that Anglophones would call «one of a kind», just like the Santos-Dumont Skeleton in yellow gold presented in 2023, explicit homage to the aviation pioneer to whom it owes its name or, more specifically, to his monoplane called Demoiselle: the miniaturized oscillating weight recalls its outline.

A (glorious) destiny, the one of the Santos, specular in many ways to the unstoppable ascent of the Tank, a masterpiece of formal elegance and executive inventiveness that dates back to 1917, when Louis Cartier, impressed by the size of the tanks that had appeared in World War One, outlined their shape as seen from above in a timepiece that was compact, geometric, strongly innovative for the standards of the time. The constituent harmony quickly earned it multitudes of admirers, especially in the jet set: if someone were to scroll down the list of celebrities devoted to the Tank, they would find, among others, Andy Warhol, Jacqueline Kennedy, Lady Diana, Alain Delon, Madonna… This watch knew many, lucky iterations as well, from the Tank Américaine, identified by the elegant curved case, to the Tank Française, with its steel bracelet, up to the latest ones, that either pay homage to the optical grid of the Must from the 70s,or opt for the minimalist purity of a dial in ton sur ton colors, with no numbers. Awaiting the next variations on a theme that invariably turns out to be successful.

L'AMORE PER LA **QUALITÀ**

*A passion for **quality***

by CESARE MONESI

Santoni significa calzatura maschile nel mondo. Anche su misura. E ora apre alla donna. Sempre all'insegna dell'eccellenza e della tecnologia

Santoni is synonim for men footwear all over the world. Made to measure, too. Now, it opens to women. Always in the name of excellence and technology

Giorgio Damiani (a sinistra) e Giuseppe Santoni seduti nella hall dello showroom Santoni in via Monteapoleone 9, a Milano. Sul tavolo, tre modelli di calzature Limited Edition, completamente fatte a mano.

Giorgio Damiani (on the left) and Giuseppe Santoni sit in the hall of Santoni's showroom at number 9, via Montenapoleone. On the table, three Limited Edition shoe models, entirely hand-made.

FRANZ BOTRÈ

Nella casa milanese della Maison di Corridonia, la showroom al primo piano di via Montenapoleone 9, Giuseppe Santoni ha dato il benvenuto a Giorgio Damiani, accompagnandolo in un viaggio attraverso le bellezze Santoni racchiuse nelle splendide stanze nel cuore del Quadrilatero. Fondata nel 1975 nel territorio calzaturiero italiano per antonomasia, l'azienda è stata da sempre un affare di famiglia: prima Andrea, il fondatore, con sua moglie Rosa, poi il figlio Giuseppe. Un percorso importante che continua da quasi cinquant'anni. Ciò che non è cambiato dagli albori è l'assoluta attenzione alla qualità, un diktat tramandato da padre in figlio, elemento essenziale di ogni singola creazione Santoni. Dalla ricerca delle materie prime, alle accuratissime fasi di controllo su ogni prodotto, sino alla creazione dell'Accademia dell'eccellenza, «l'Università» aziendale dove si investe nei giovani e lì si formano affinché possano diventare maestri del bello, come tutti gli altri artigiani che vivono quotidianamente lo straordinario sito produttivo in Corridonia. Santoni è l'esempio perfetto del connubio bilanciato tra uomo e macchina. Il risultato, tangibile in ogni calzatura e accessorio, è il prodotto di una ricerca perpetua per giungere all'industrializzazione dei prodotti e delle lavorazioni artigianali, ponendo sempre l'essere umano e il saper fare al centro.

La Maison, diventata celebre in tutto il mondo per le iconiche calzature maschili, riconoscibili per la suola arancione e la brillante velatura, ha iniziato da qualche anno a percorrere con successo le strade del mondo donna. La donna Santoni è elegante, accattivante, raffinata. Per far ciò l'azienda marchigiana sta investendo fortemente in questo segmento, sviluppando anche una serie di accessori per completare l'immagine della cliente. Un vero e proprio lifestyle brand capace di soddisfare le richieste di un pubblico ampio e globale composto da giovani consumatrici e consumatori, clienti storici, sino ai clienti bespoke: il servizio su misura è fornito in ogni Paese. Ovunque vi sia una cliente o un cliente desideroso di creare la propria calzatura, gli artigiani di Santoni possono raggiungerlo per esaudire ogni richiesta stilistica e tecnica. La continua evoluzione della Maison Santoni è la prova che l'eccellenza italiana è sempre più apprezzata e richiesta nel mondo, infatti l'azienda continua ad aprire boutique in Nordamerica così come in Europa, Asia e Medioriente. Una storia di famiglia che non conosce il tempo ma lo travalica, evolvendosi senza mai perdere il proprio Dna: l'amore per la qualità.

Giuseppe Santoni welcomed Giorgio Damiani in the Milanese house of the Maison from Corronia, the showroom on the first floor of via Montenapoleone 9, and guided him on a journey through the Santoni beauties enclosed into the magnificent rooms at the heart of the Quadrilatero. Established in 1975 in the quintessential district of Italian shoemaking, the company has always been a family matter: first the founder Andrea, with his wife Rose, then their son, Giuseppe. An important path that is almost fifty years long. What has not changed since the beginning is the utmost attention to quality, a diktat handed down from father to son and fundamental element of each and every creation by Santoni. From the search for raw materials, to the accurate monitoring of every production phase, up to the establishment of the Accademia dell'Eccellenza, the company's «University» where Santoni invests in young apprentices, and trains them to become Masters of Beauty equal to the artisans who already experience the extraordinary production site in Corridonia on a daily basis. Santoni is the perfect example of a balanced relationship between humans and machines. The result, that becomes apparent in each shoe or accessory, is consequence of a never-ending research process aimed at the industrialization of artisanal manufacturing and products, but always with human beings and savoir-faire at its heart.

The Maison gained world fame through its iconic men footwear, instantly identified by the orange sole and the "velatura" bright colouring technique, and a few years ago started its successful walk along the path of the feminine world. Santoni's woman is elegant, captivating, sophisticated. The company from the Marches region is strongly investing in this sector and is also developing a series of accessories to complete the look of its lady customers. A true lifestyle brand that is able to meet the needs of an extremely broad, global audience, made up of young consumers, long-standing customers, bespoke customers: Santoni's handmade service is delivered to every Country. Santoni's artisans go wherever there is a customer who wishes to create his or her own shoe, so as to satisfy any stylistic or technical request. The incessant evolution of the Santoni Maison is proof that Italian excellence is more and more valued and sought-after throughout the world; in fact, the company keeps opening new stores in North America as well as in Europe, in Asia, and in the Middle East. A family history that transcends time and evolves without losing its DNA: the passion for quality.

In alto, Giuseppe Santoni mostra a Giorgio Damiani le performance della Goodyear Flex, un cavallo di battaglia della Maison di Corridonia. Le calzature realizzate con questa costruzione garantiscono i vantaggi della tecnica goodyear, ai quali si aggiunge il massimo grado di flessibilità pensabile per una calzatura. Damiani ha in mano una nuova Carlos doppia fibbia, in Alligatore Mississippiensis, nell'iconico blu Santoni. A fianco, Giuseppe Santoni (a sinistra) e Giorgio Damiani nello showroom milanese di Santoni (santonishoes.com).

Above, Giuseppe Santoni shows Giorgio Damiani the performances of Goodyear Flex, key strength of the Maison from Corridonia. Shoes made using this construction guarantee all the advantages of the goodyear technique, plus the maximum degree of flexibility conceivable in footwear. Damiani holds a new Carlos double buckle, in Alligator Mississippiensis, in Santoni's iconic blue hue. On the side, Giuseppe Santoni (left) and Giorgio Damiani in Santoni's Milan showroom (santonishoes.com).

FRANZ BOTRÉ

Bulgari dedica un volume speciale all'orologeria e, in parallelo, celebra con un progetto artistico ad hoc il 75° anniversario di un emblema tra i più rinomati della casa, quello del serpente. *Bulgari: Beyond Time*, edito da Assouline, approfondisce l'heritage della manifattura che, da oltre un secolo, coniuga savoir-faire elvetico e romanità, nel senso più ampio e nobile del termine, affidandosi al racconto di autori d'eccezione, nomi di spicco nei rispettivi ambiti, dallo sport alla musica. Un coffee table book raffinato, arricchito da centinaia di illustrazioni, che traspone su carta la summa dell'ars orologiera della griffe.

Serpenti Factory si concentra invece su un elemento specifico della ricca iconografia del marchio, declinando in molteplici forme e chiavi interpretative il tema dell'animale, evocativo per definizione della metamorfosi. Prima tappa di questo percorso sfaccettato è *75 Years of Infinite Tales*, una mostra internazionale che include linguaggi espressivi differenti, dalle installazioni alle sculture, ai dipinti, affiancati da pezzi d'archivio e nuovi gioielli da mille e una notte. A legare il tutto, ovviamente, il motivo *Serpenti*, un mito che, proprio come il rettile, non smette di trasformarsi, perpetuando il culto della Maison.

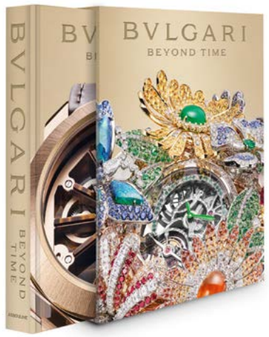
«Bulgari: Beyond Time» dà ampio spazio a una delle linee più longeve della casa romana. Dagli anni 40, la collezione di orologi «Serpenti» ha conosciuto molteplici interpretazioni, tra segnatempo gioiello e pezzi strabilianti per costruzione e design, un connubio di perizia tecnica svizzera e ricercatezza made in Italy, come il Serpenti Seduttori Tourbillon (nella foto in basso, a sinistra) o il modello a spirale Tubogas (in alto, a sinistra; bulgari.com).

Gli orologi Bulgari sono la quintessenza di una Maison leggendaria

Preziosi incantatori

Precious charmers

by MARCO MARINI



Bulgari's watches are the quintessence of a legendary Maison

Bulgari devote a special volume to watchmaking and, simultaneously, celebrate the 75th anniversary of one of their most renowned emblems, the snake, with a dedicated artistic project. Bulgari: Beyond Time, published by Assouline, delves into the heritage of a factory that has been combining the Swiss savoire-faire with Romanity, in the broader and noble sense of the term, for more than a century, and does so by collecting the narration of extraordinary authors, leading figures in their own field of expertise, from sports to music. A refined coffee table book, enriched by hundreds of illustrations, which transposes into paper the summa of the ars orologiera of the label.

The Serpenti Factory artistic project draws from the rich iconography of the brand and declines the theme of the snake (that is to say, the most evocative of metamorphosis among animals) in multiple shapes and interpretations. The first stage of this multifaceted journey is 75 Years of Infinite Tales, an international exhibition created by the union of different expressive methods, from art installations to sculptures, to paintings, all supported by historical pieces and new jewels that look like they just emerged from "One Thousand and One Nights". The theme of the Snake is, of course, the link connecting everything: a myth that, just like the reptile, never stops transforming, thus perpetuating the cult of the Maison.

«Bulgari: Beyond Time» gives plenty of attention to one of the longest-living lines of the Roman Maison. Since the '40s, the «Serpenti» watch collection has undergone multiple interpretations, from jewelled timepieces to works that are stunning both in design and structure, a harmonic union of Swiss technical expertise and Italian attention to detail, such as the Serpenti Seduttori Tourbillon watch (in the picture on the bottom left) or the Serpenti Tubogas spiral watch (on the top left).

L'origine è scritta nel suo nome e gli rende onore: il Pelagos 39 di Tudor continua a scrivere la leggenda degli orologi-strumento subacquei, affidabili, precisi, dalla grande tecnica e ora anche con un tocco di raffinatezza estetica che fa la differenza sopra e sotto la superficie dell'acqua

by VALENTINA CERIANI

venuto dal mare

Burst from the **sea**

Its origin, written in its name, is fully honored: Tudor's Pelagos 39 perpetuates the legend of reliable, precise, highly technical diver tool watches, with a touch of aesthetic elegance that makes a difference both above and below water surface

A destra, Tudor Pelagos 39, cassa in titanio grado 2 di 39 mm, impermeabile fino a 200 metri di profondità, bracciale in titanio a tre maglie. Protetto da un vetro zaffiro, il quadrante nero si qualifica per la finitura satinata soleil, gli indici geometrici in composito di ceramica luminescente e la scala sessagesimale dei minuti riportata sul bordo esterno a finitura opaca; le lancette centrali di ore, minuti e secondi di tipo snowflake sono rivestite di Super-LumiNova. La lunetta girevole unidirezionale è in titanio, con disco graduato nero in ceramica a finitura soleil per i tempi di immersione. Il calibro MT5400 è a carica automatica (tudorwatch.com).

On the right, Tudor Pelagos 39, featuring a 39 mm grade 2 titanium case that is water resistant up to 200 meters, and a three-link titanium bracelet. Protected by sapphire crystal, the black dial is characterized by a sunray satin finish flat disk, hour markers in luminescent ceramic composite, and a sexagesimal scale of the minutes on the matte bezel; the snowflake hour, minutes, and seconds hands are coated with Super-LumiNova. The unidirectional, rotating bezel is in titanium, with sunray finish, graduated black ceramic disk for diving time. The MT5400 calibre is self-winding (tudorwatch.com).

1. La lunetta del Tudor Pelagos 39, di diametro leggermente superiore alla carrure, consente di misurare i tempi d'immersione attraverso scatti precisi e perfettamente tarati. **2.** La carrure, parte mediana della cassa, con il tubo su cui è avvitata la corona di carica con guarnizione circolare nera, al pari della sede su cui viene serrato il fondello. **3.** Il calibro MT5400, meccanico a carica automatica, misura 30,3 mm di diametro e 5 mm di spessore, con funzione stop secondi, per una più accurata regolazione dell'indicazione oraria; è certificato dal COSC. **4.** Il fondello in titanio. **5.** Il bracciale in titanio grado 2, con chiusura Tudor T-fit, fermaglio di sicurezza e prolunga per essere indossato con facilità sopra la muta durante le immersioni. **6.** Il rotore personalizzato, che effettua la ricarica bidirezionale della molla motrice, contenuta nel bariletto. **7.** L'organo regolatore, con spirale antimagnetica in silicio e bilanciere a inerzia variabile, fissato in due punti alla platina da un ponte passante, funziona a 28.800 alternanze/ora. **8.** La corona di carica in titanio, con lo scudo Tudor in rilievo. **9.** La molla motrice, che a piena carica garantisce una riserva di marcia di circa 70 ore.

1. Tudor Pelagos 39's bezel, whose diameter slightly exceeds the middle case, allows to set up and monitor diving times through precise and perfectly adjusted ticks. 2. The middle case, with black, round winding crown gasket and black, round caseback gasket. 3. Self-winding, mechanical movement calibre MT5400. 30,30 mm diameter, 5 mm thickness, stop seconds function for a more accurate time setting; COSC certified. 4. Titanium caseback. 5. Grade 2 titanium bracelet, with Tudor T-fit clasp, safety catch, and extension to be easily worn over the wetsuit while diving. 6. The customized rotor allows the bidirectional winding of the mainspring enclosed in the barrel. 7. The regulating organ, with its antimagnetic, silicon spiral and variable-inertia balance wheel, held in place by a sturdy traversing bridge with two points of fixation on the plate, beats to a frequency of 28.800 beats/hour. 8. The titanium winding crown, with the Tudor shield in relief. 9. When fully wound, the mainspring guarantees a power reserve of almost 70 hours.

Il legame di Tudor con il mare risale al 1954, quando presenta il suo primo orologio subacqueo, l'Oyster Prince Submariner referenza 7922, che iscrive subito la Maison orologiera tra le leggende della categoria diver: si distingue per durevolezza, affidabilità e prestazioni che lo posizionano rapidamente ai primi posti nelle scelte dei professionisti. Nei 45 anni successivi, questo orologio-strumento continuerà a evolversi per rispondere con efficacia ancora maggiore agli specifici requisiti della variegata schiera di sub clienti del marchio. Tudor dimostra talento nel mettere a punto nel tempo modelli sempre più performanti, equipaggiati e studiati per spingersi sempre più in là nelle profondità: se in principio l'orologio garantiva una tenuta stagna fino a 100 m, dopo qualche anno arriva ai 200.

Il miglioramento dei subacquei Tudor è stato costante, arrivando persino a essere adottati dalla Marine nationale française, dalla Us Navy e da altre importanti organizzazioni militari in tutto il mondo, che lo misero al polso del loro personale. Non si trattava di modelli realizzati ad hoc, ma di referenze a catalogo scelte dai diretti interessati che si differenziavano dalla produzione standard unicamente per l'incisione sul fondello a vite. Degno erede degli orologi-strumento da immersione Tudor adottati dai pionieri delle esplorazioni subacquee è il Pelagos 39, il cui nome deriva dal greco pelago, mare aperto, e al quale rende onore. L'orologio si inserisce in una famiglia di modelli tutti altamente tecnici e all'avanguardia, con funzioni dedicate a immersioni professionali, che possono raggiungere i 500 metri di profondità. Il Pelagos 39 aggiunge un tocco di eleganza estetica e raffinatezza che lo rende adatto a vestire anche contesti diversi dal suo elemento naturale. In titanio grado 2, ha una cassa da 39 mm, una misura più contenuta rispetto a quella degli altri modelli, con tenuta stagna di 200 m, la finitura satinata crea un contrasto con la luminosità del disco della lunetta in ceramica nera, con finitura satinata soleil e scala graduata con rivestimento luminescente bianco.

Un impeccabile esercizio estetico senza rinunciare alla tecnica: il diametro della lunetta è leggermente superiore a quello della carrure, così da garantire una presa ottimale, anche con i guanti da immersione. Un altro esempio di perfetto equilibrio tra estetica e tecnica è il quadrante nero, dove gli indici monoblocco sono in composito di ceramica luminescente al pari delle lancette Snowflake, una delle caratteristiche distintive degli orologi subacquei Tudor dal 1969. Il bracciale ha la chiusura T-fit che permette di regolare la lunghezza senza l'ausilio di strumenti; il fermaglio ha poi una funzione per allungare il bracciale di 25 mm, così che il modello possa essere indossato sulla muta. Il Pelagos 39 è animato dal calibro di Manifattura MT5400, progettato per garantire solidità, affidabilità, durata nel tempo e precisione, con l'ausilio del bilanciere a inerzia variabile, con spirale antimagnetica in silicio, mantenuto in posizione da un robusto ponte passante con due punti di fissaggio. Il movimento è certificato COSC e le sue prestazioni superano gli standard definiti da questo organismo di controllo che ammette una variazione media di -4 e +6 secondi, mentre Tudor ai suoi movimenti ne richiede una compresa tra -2 e +4. Degna di nota anche l'autonomia di marcia di circa 70 ore, dunque a prova di fine settimana. Quando il Pelagos 39 non è in missione subacquea...

Ha vinto il Grand Prix d'Horlogerie de Genève 2023, categoria Sports Watch

It won the Grand Prix d'Horlogerie de Genève 2023 in the Sports Watch category

Tudor's bond with the sea dates back to 1954, when the Maison presented its first divers' watch, the Oyster Prince Submariner reference 7922, and was immediately welcomed among the legends of the diving category: this tool watch stood out for its longevity, reliability, and performances, and quickly became a top choice for professionals. Over the following 45 years, it kept evolving to meet with even greater efficacy the specific requirements of the diverse audience of divers who were clients of the brand. Tudor proved its skill in developing increasingly advanced models, equipped and devised to dive deeper and deeper: if the watch initially guaranteed 100 meters of water resistance, it reached the 200 meters in just a few years.

The steady improvement of Tudor's submarine watches lead them to be chosen by the Marine Nationale Française, the US Navy, and other important military organizations that, all over the world, put them on the wrists of their personnel. The chosen models were not custom-designed, but rather catalogue references differing from standard production only because of an engraving on the screw-down caseback. Worthy successor of those Tudor's tool watches adopted by the pioneers of underwater exploration is the Pelagus 39, whose name comes from the Greek pélagos, open sea, to which it pays homage. The watch enters a family of highly technical, advanced models that can reach a depth of up to 500 meters, and whose functions are specifically devised for professional diving. In addition, the Pelagos 39 is endowed with a touch of aesthetic elegance and sophistication that also make it suitable for contexts that differ from its natural element. Featuring grade 2 titanium, its 39 mm case is smaller than other models and waterproof to 200 m. Satin-brushed finish contrasts with the radiance of the bezel insert, made in black ceramic with sunray satin finish and featuring a graduated scale in white luminous material.

Impeccable aesthetic that does not give up on technique: the diameter of the bezel slightly exceeds the middle case, thus ensuring an optimal grip even when wearing dive gloves. Another example of the perfect balance between aesthetics and technique is represented by the black dial: both the monobloc hour markers and the snowflake hands, a distinctive feature of Tudor divers' watches since 1969, are made of luminescent ceramic composite. The bracelet is equipped with a T-fit clasp for rapid length adjustment that requires no tools; the clasp also has a 25 mm bracelet extension function, allowing the watch to be worn over a wetsuit. The Pelagos 39 is equipped with Manufacture Calibre MT5400, designed to ensure robustness, reliability, longevity, and precision, thanks to its variable-inertia balance wheel and silicon anti-magnetic spiral, held in place by a sturdy traversing bridge with two points of fixation. The movement is COSC certified, but its performances exceed the standards set by the independent institute: in fact, COSC allows an average variation of between -4 and +6 seconds, whereas Tudor insists on between -2 and +4 seconds. Noteworthy is also the 70 hours, "weekend-proof" power reserve. When the Pelagos 39 is not on an underwater mission…

Il Pelagos 39 di Tudor ha una garanzia di cinque anni, come tutti gli orologi del marchio; è trasferibile e non richiede di registrare il modello né di sottoporlo a revisioni periodiche.

Like all Tudor watches, Pelagos 39 has a five-year, transferable guarantee with no registration or periodic maintenance checks required.

Eva
OLTRE IL MITO
Eva *beyond the myth*

La collezione Salvini fa della trasversalità un atout, per gioielli grintosi e contemporanei

Transversality is the asset of Salvini's collection, for contemporary and bold jewels

by MARCO MARINI

Pensati per essere indossati da lei e da lui, senza distinzioni, i pezzi dell'ultima linea del marchio si rivolgono a un pubblico metropolitano, cool e sensibile alle tendenze.

Designed to be worn by her as well as by him, with no distinction, the pieces of the brand's most recent collection speak to a trend-conscious, cool, and urban audience.

Eva: un nome antico con suggestioni contemporanee, un archetipo eterno dal significato inedito. Con la collezione che prende il nome dalla progenitrice dell'umanità, Salvini mira a cambiare le regole grazie a una linea di gioielli che sublima il mito, aprendosi a una modernità dove i confini sono più sfumati e le divisioni sempre meno nette. Raffinatezza e stile si ibridano, in nome di una trasversalità che è ormai parte della nostra vita e si rafforza ogni giorno di più: ciò che piace a lei può essere indossato da lui, e viceversa. Conta solo l'ispirazione, l'unica cosa che fa la differenza tra chi sceglie di adeguarsi e chi, invece, intende esplorare ogni possibilità. Il design della collezione s'ispira alla figura del serpente, creatura evocativa dalla simbologia primordiale, slegandola dall'iconografia tradizionale, senza però rinnegarla. Il Serpente di Eva è un emblema di trasformazione: un mutamento che accoglie in sé una certa audacia e sa essere tentatore, invitando chi indossa i gioielli della linea ad abbandonare la comfort zone e a sperimentare, per rendersi conto di tutte le opportunità che la vita può offrire.

Composta da gioielli dalle silhouette che ricreano le squame, Eva rappresenta il paradigma di una consapevolezza che va oltre l'ordinario, capace di affascinare una clientela più giovane, dall'animo rock, sensibile alle tendenze; unisce alle suggestive forme un altro elemento marcatamente simbolico, il colore rosso, in una tonalità energica che accende l'interno delle creazioni del marchio. Una cromia forte, associata a concetti quali passione ed energia, che alimenta la creatività. Il rosso è un invito all'azione e al cambiamento, inteso come il raggiungimento di consapevolezze inedite, possibile con un approccio alla vita che ne contempli ogni sfaccettatura. L'inconfondibile profilo delle squame e la vigorosa nuance, realizzata in hybrid ceramic (materiale che assicura un effetto cromatico intenso e resistente), sono protagonisti su anelli classici «chiusi» e modelli open ring, bracciali «morbidi» e bangle, collane con pendenti e orecchini. Gioielli audaci, che si pongono come indispensabili complementi di stile per personalità audaci, da indossare anche impilati, per look stratificati che lasciano il segno. Con Eva, Salvini (marchio di contemporary jewelry del Gruppo Damiani) continua il dialogo con un nuovo target, più giovane, cool e moderno, incarnato da donne complici, desiderose di entrare in una relazione solidale ed empatica con gli altri, di intrattenere con essi una comunicazione leale e sincera. Un pubblico dinamico, assolutamente consapevole del proprio valore, aperto al riconoscimento delle identità di ogni individuo.

Linee decise, cromie intense e richiami simbolici distinguono gioielli pensati per sfidare i cliché

Strong lines, intense tones, and symbolic references identify jewels that are designed to defy clichés

Eva: an ancient name conjuring contemporary splendour, an eternal archetype evoking a new meaning. With a collection that draws its name from the progenitor of humankind, Salvini aims at changing the rules through a jewelry line that exalts the myth and opens itself to a modernity of increasingly blurred boundaries with less and less clear contrasts. Sophistication and style blend together in the name of transversality, a new imperative that is now part of our lives and grows stronger every day: what she likes can also be worn by him, and vice versa. The only thing that matters is one's own inspiration, which is the only thing setting apart those who wish to explore all possibilities from those who choose to adapt. The design of the collection is inspired by the snake, a creature of immense primordial and evocative power, and sets it free from traditional symbology without, however, disowning it.

Eva's Snake is an emblem of transformation: a mutation that encapsulates a certain sense of boldness and knows how to tempt, alluring the wearer of the collection to abandon their comfort zone and experiment, so as to become aware of all the opportunities that life has to offer. The silhouette of the jewels recreates a snake's scales, making Eva the archetype of an extraordinary sense of awareness that fascinates a younger rock-chic and trend-conscious target; the Eva collection unites another clearly symbolic element to its suggestive shape: the colour red, in an energetic hue that lights up the interior of the brand's creations. It is a powerful shade, associated with the concepts of passion and energy, and able to ignite creativity. Red is a call to action and change, meant as the achievement of a new awareness made possible by an approach to life that wish to contemplate all its facets. Thus, the unmistakable scales and the powerful nuance, in hybrid ceramic (a material that ensures an intense and resistant chromatic effect), become protagonists of «classic» and open rings, «soft» bracelets and bangles, necklaces with pendants, and earrings. Bold jewels, that become the go-to style companions for daring personalities, to be worn together for a multi-layered look that is sure to make a statement. With Eva, Salvini (Damiani Group's contemporary jewelry label) continues its interaction with a new, younger, cool and modern audience embodied by complicit people, willing to build supportive and empathetic relationship with others, and to engage in loyal and sincere communication. A dynamic audience, fully aware of its own value, which recognises the identity of each individuals.

I bracciali, anelli, collane e orecchini della linea Eva rivelano dettagli di carattere, tra forme che ricordano le squame dei serpenti e parti interne in un'energica tonalità di rosso.

The Eva Collection bracelets, rings, necklaces, and earrings reveal details of strong personality, with shapes recalling of a snake's scales, and inner parts in an energetic shade of red.

salvini.com

ECCELLENZE SULL'ONDA

On the wavelength of **excellence**

by FRANZ BOTRÉ - GIORGIO DAMIANI

Professionalità, lungimiranza e amore per il mare sono gli assi portanti di V Marine

Competence, foresight and love for the sea are V Marine's load-bearing axes

Tra le pagine, il Pirelli 50, modello di punta della linea Walkarounds di TecnoRib, finalista nel 2022 del «Best of Boats Award»; l'azienda di Vincenzo Soria e Valerio Tesei è dealer ufficiale del marchio.

In between pages, the Pirelli 50, flagship of TecnoRib's line Walkarounds, Best of Boats Awards 2022 finalist; Vincenzo Soria and Valerio Tesei's company is official dealer for the brand.

«Con V Marine siamo accomunati dai valori e dall'eccellenza italiana. Più che una collaborazione, la nostra è una comunione» *Giorgio Damiani*

Fondato nel 2014 da Vincenzo Soria e Valerio Tesei, V Marine è dealer ufficiale, per il centro-nord Italia, dei marchi nautici d'eccellenza Azimut | Benetti e TecnoRib Pirelli. Con una consolidata esperienza nel settore e un modus operandi improntato ad assoluta serietà e competenza, la raison d'être del gruppo è il supporto a 360 gradi all'armatore, in tutti gli step della compravendita, che non si esaurisce nell'acquisto dell'imbarcazione, per quanto strepitosa essa sia, ma si perfeziona, e può considerarsi conclusa, solo se soddisfa appieno il cliente; un percorso stratificato, per forza di cose «su misura», che parte dalla scelta del modello più adatto alle proprie esigenze e prosegue con la consulenza postvendita. Per offrire servizi di prim'ordine, un unicum nel panorama italiano, V Marine conta su un network di partner affidabili, che vanno ad aggiungersi agli uffici di Varazze, Milano, Roma, Porto Ercole, Sanremo, Lavagna e Porto Vecchio (Corsica), garantendo una presenza capillare sul territorio nazionale e nell'area del Mediterraneo. Elevati standard qualitativi, scrupolosità, attenzione maniacale ai dettagli vanno di pari passo con un ingrediente essenziale per il gruppo: il feeling familiare, intimo quasi, che lo spinge a porsi come lo specchio degli armatori, coi quali è accomunato dall'attaccamento, o meglio dall'amore viscerale, per le barche e il mare in generale. Timoni, vele & co., d'altronde, sono una presenza costante nella vita di Soria: il padre aveva uno yacht Azimut, e ricevette in regalo la prima imbarcazione a cinque anni; una (sana) ossessione per la nautica che l'ha portato, una volta terminati gli studi, a rifiutare un lavoro per un'importante multinazionale per dedicarsi anima e corpo alle barche. Il suo è un autentico culto, trasformato nel pilastro dell'attività di V Marine, che si rivolge a clienti facoltosi ma, precisa lo stesso imprenditore romano, «nasce, come per la maggior parte degli italiani, dalla passione, dal bisogno di sentirsi vicini all'acqua, a contatto con essa». Sotto questo punto di vista, è il gommone (deluxe, ça va sans dire, come gli scafi della linea ammiraglia Pirelli 50), più dello yacht, a «conservare quel senso di libertà. Un po' come possedere un garage con mille auto ed essere accompagnati ogni giorno dall'autista, per poi "sgattaiolare" con la spider alla domenica... Ti lascia quel tipo di emozione».

Proprio la passione sconfinata per la navigazione ha spinto l'impresa di Soria e Tesei, nel corso degli anni, a organizzare iniziative esclusive come, per esempio, il raduno degli armatori Azimut, ribattezzato, con un efficace calembour, Rendez-V Marine (16 edizioni finora, svoltesi in località leggendarie per gli appassionati, da Saint-Tropez a Portofino), oppure a siglare partnership con rilevanti player dell'universo luxury, affine a quello dello yachting per filosofia e riferimenti. È il caso della collaborazione con Damiani, concretizzatasi in passato nell'organizzazione del Montenapoleone Yacht Club, nella boutique milanese della Maison orafa. Soria, al riguardo, si dice felice di aver trovato nel marchio «persone che condividono i miei valori. Tutto parte dal rispetto, oltre che dalla stima e dalla fiducia reciproca; l'antitesi del mercato del lusso, per certi versi». Un approccio non convenzionale al bello e al ben fatto che, con tutta evidenza, paga.

Founded in 2014 by Vincenzo Soria and Valerio Tesei, V Marine is Central and Northern Italy's official dealer for nautical brands of excellence Azimut | Benetti and TecnoRib Pirelli. With long-standing experience in the sector, their modus operandi focuses on utmost reliability and competence. The group's raison d'être lies in the 360 degrees support they provide to shipowners in all phases of the purchase, which does not end with the mere act of buying a boat, as sensational as that may be, but is considered settled only when the customer is fully satisfied; it is a stratified process, inevitably "custom-made", that starts with the choice of a model meeting the customer's needs and continues with post-sale assistance. In order to offer top-quality services, an unicum in the Italian scene, V Marine relies on a network of dependable partners that are leaders in their fields of expertise, and that join the offices in Varazze, Milan, Rome, Porto Ercole, Sanremo, Lavagna, and Porto Vecchio (Corsica), thus guaranteeing a widespread presence on the national territory and in the Mediterranean area. The highest qualitative standards, accuracy, and maniacal attention to details go hand in hand with what constitutes one of the group's most important features: the familial, almost intimate feeling that leads the group to present itself as a mirror for shipowners. Shipowners and the group share the bond, or better still the visceral passion for boats and, generally speaking, for the sea. After all, weels, sails & co. are steady presences in Soria's life: his father owned an Azimut yacht, and he himself was gifted his first watercraft when he was five years old; a (healthy) obsession for seafaring that lead him, after completing his studies, to turn down the job offer of an important multinational corporation and to devote his life and soul to boats. His is a true cult, converted into the pillar of V Marine's activities. They deal with wealthy customers but, the Roman businessman clarifies, "V Marine is born from passion, from the need of being near water, the need of being in close contact with water. This need is shared by most Italians". In this sense, rigid inflatable boats (deluxe, ça va sans dire, just like the Pirelli 50 that is the flagship of the brand) are better suited than yachts to "preserve that feeling of freedom. It is like owning a garage with a thousand cars and being driven around by a chauffeur every day, just to "sneak off" on your spider on Sundays. It gives you that kind of emotion".

And it is exactly that boundless passion for sailing that lead Soria and Tesei, over the years, to plan exclusive events like the Azimut yachtowners meeting, also known, in an incisive pun, as Rendez-V Marine (16 editions so far, all of them held in locations that enthusiasts consider legendary, from Saint-Tropez to Portofino), or to sign partnerships with relevant players of the luxury universe, a universe that is akin to the one of yachts in philosophy and references. This is what happened, for example, with Damiani. In the past, their cooperation lead to the Montenapoleone Yacht Club, inside the goldsmithing Maison's Milan boutique. Soria expresses his pleasure in having found, in the brand, "people who share the same values as me. Everything origins from respect, esteem, and mutual trust; in a way, it is the antithesis of the luxury market". An unconventional approach to what is beautiful and well-done that, clearly, pays off.

Sotto, gli ambienti di un esclusivo yacht personalizzato ad hoc da V Marine. Nell'altra pagina, Giorgio Damiani e Vincenzo Soria, cofondatore e managing director dell'azienda nautica (vmarine.eu).

Below, the spaces of an exclusive yacht, customized by V Marine. On the side page, Giorgio Damiani with Vincenzo Soria, co-founder and managing director of the nautical company (vmarine.eu).

«Values and Italian excellence are what bonds us with V Marine. I would say that ours is a communion, more than a partnership» Giorgio Damiani

Gioielli
per sottolineare un
momento indelebile o per
raccontare un sentimento speciale.
Creatività e materia, insieme con arte

Jewels to highlight an unforgettable moment
or to narrate a special feeling.
Matter and creativity, artistically together

Parole e pensieri **preziosi**

Precious *words and thoughts*

by LUCIANO REVELLI

La collezione Ice Cube di Chopard, lanciata nel 1999, si ispira nel design a minuscoli cubetti di ghiaccio. Qui sopra, anello in oro bianco etico con semi-pavé di diamanti. In alto, intorno al titolo, anello, oro rosa etico con diamanti (chopard.com).

The Ice Cube collection by Chopard, launched in 1999, draws its inspiration from minuscule blocks of ice. Above, a ring in ethical white gold with half-set diamonds. Above, around the title, a ring in ethical rose gold with diamonds (chopard.com).

Dalla collezione Iconica di Pomellato, creata per il 50° anniversario del marchio, anello in oro rosa Fairmined con 20 diamanti bianchi. Il motivo irregolare delle pietre incastonate crea atmosfera rendendo onore alla tradizione orafa del brand (pomellato.com).

From the Iconica collection by Pomellato, designed for the 50th anniversary of the brand, Fairmined rose gold ring with 20 white diamonds. The uneven pattern of the stones creates a distinct atmosphere while paying homage to the goldsmithing heritage of the brand (pomellato.com).

I METALLI RARI E AFFASCINANTI INCONTRANO
GEMME BRILLANTI CHE CATTURANO LA LUCE

Le mille sfumature del blu della Costa Azzurra sono racchiuse nella collezione Chance Infinie di Fred. Sopra, bracciale a catena media in oro bianco con motivo a pavé di 18 zaffiri e 21 topazi e un diamante incastonato sulla catena (fred.com).

Fred's Chance Infinie collection encloses the thousands shades of blues of the Cote d'Azur. Above, medium chain bracelet in white gold with 18 sapphires and 21 topazes pavement and a bezel-set diamond on the chain (fred.com).

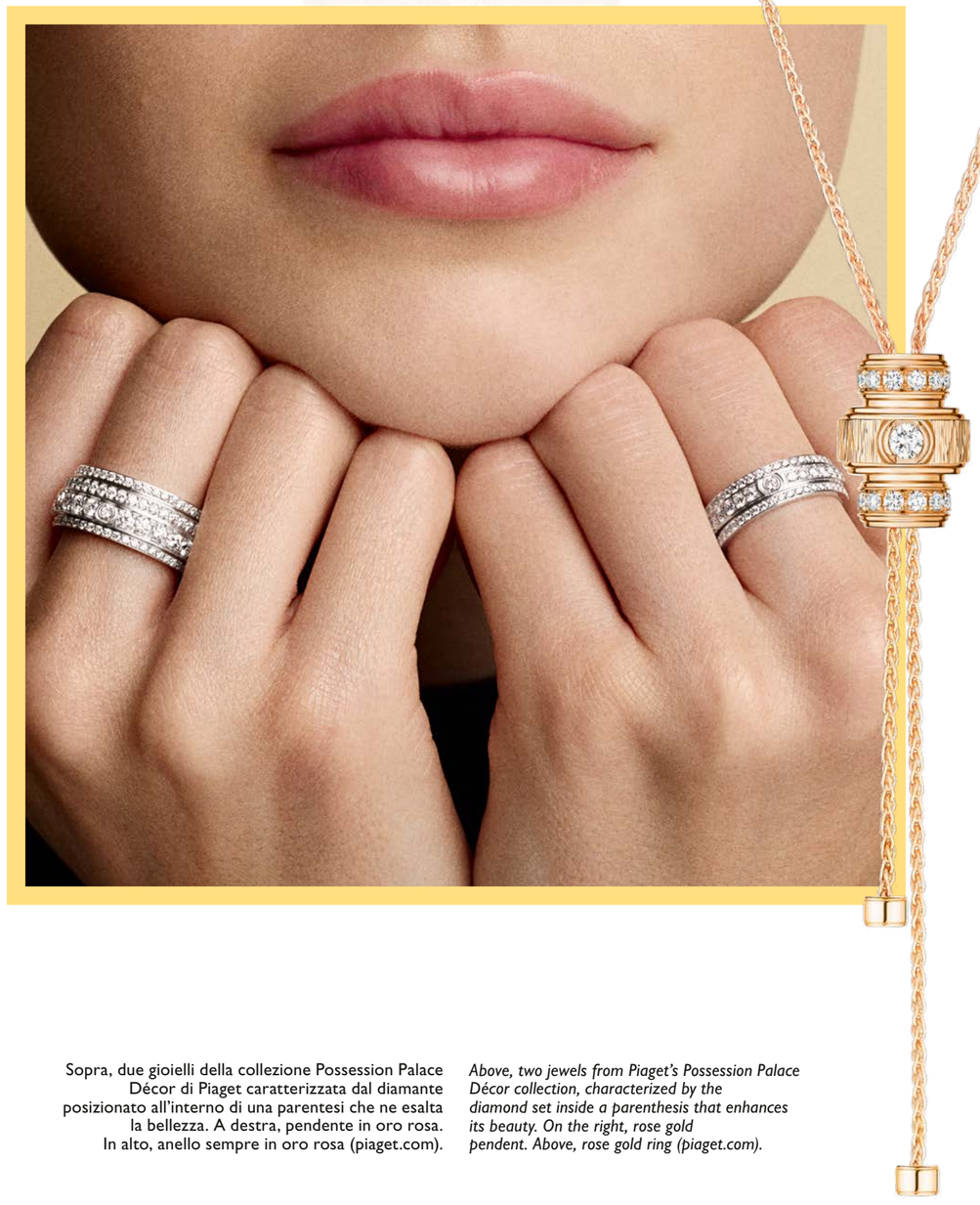
HUBLOT

HUBLOT

BIG BANG UNICO

Magic Gold case, a scratch-resistant 18K gold alloy invented and patented by Hublot. In-house UNICO chronograph movement. Limited to 200 pieces.

RARE AND FASCINATING METALS MEET SHINY GEMS THAT CATCH LIGHT



Sopra, due gioielli della collezione Possession Palace Décor di Piaget caratterizzata dal diamante posizionato all'interno di una parentesi che ne esalta la bellezza. A destra, pendente in oro rosa. In alto, anello sempre in oro rosa (piaget.com).

Above, two jewels from Piaget's Possession Palace Décor collection, characterized by the diamond set inside a parenthesis that enhances its beauty. On the right, rose gold pendent. Above, rose gold ring (piaget.com).

CHRONOMASTER SPORT

ZENITH
THE FUTURE OF SWISS WATCHMAKING SINCE 1865

ROGER DUBUIS
NO RULES, OUR GAME*

rogerdubuis.com

Tutte le anime del TEMPO

All the souls of **time**

Protagonista del settore, Swatch Group vanta una galleria di marchi che soddisfano ogni esigenza di bellezza e di precisione

A key player in the sector, Swatch Group boasts a gallery of brands that meet all the requirements of beauty and precision

by ANTONIO ORLANDO

A sinistra, **Longines** Spirit Flyback, cassa in titanio Grado 5 di 42 mm, resistente ai campi magnetici e con spirale in silicio, vetro zaffiro antiriflesso, impermeabile fino a 100 metri, riserva di carica fino a 68 ore. Sopra, Mini Dolcevita, cassa rettangolare in acciaio 21,5x29 mm, movimento al quarzo, quadrante argento, bracciale in acciaio da 198 maglie (longines.com).

On the left, Longines Spirit Flyback, 42 mm, titanium grade 5 case, magnetic resistant with silicon balance spring, antiglare sapphire crystal, water resistant up to 100 meters, 68 hours power reserve. Above, Mini Dolcevita, 21.5 mm x 29 mm steel rectangular case, quartz movement, silver dial, 198 links steel bracelet (longines.com).

IL GRUPPO FONDATO DA NICOLAS HAYEK È IL MAGGIOR PRODUTTORE MONDIALE DI OROLOGI E ANNOVERA MARCHI LEADER IN OGNI SEGMENTO DI MERCATO

THE GROUP FOUNDED BY NICOLAS HAYEK IS THE NUMBER ONE WORLD PRODUCER OF WATCHES AND INCLUDES BRANDS THAT ARE LEADERS IN ALL MARKET SEGMENTS

Qui a sinistra, **Tissot** PRX 35 mm Powermatic 80 in versione Ice Blue, cassa in acciaio, impermeabile fino a 100 metri, movimento meccanico a carica automatica (tissotwatches.com). Sopra, **Hamilton** Khaki Field Expedition, cassa in acciaio da 37 mm con corona a vite, quadrante in tre colori (nero, bianco, blu), movimento automatico con riserva di carica da 80 ore, impermeabile fino a 100 metri (hamiltonwatch.com).

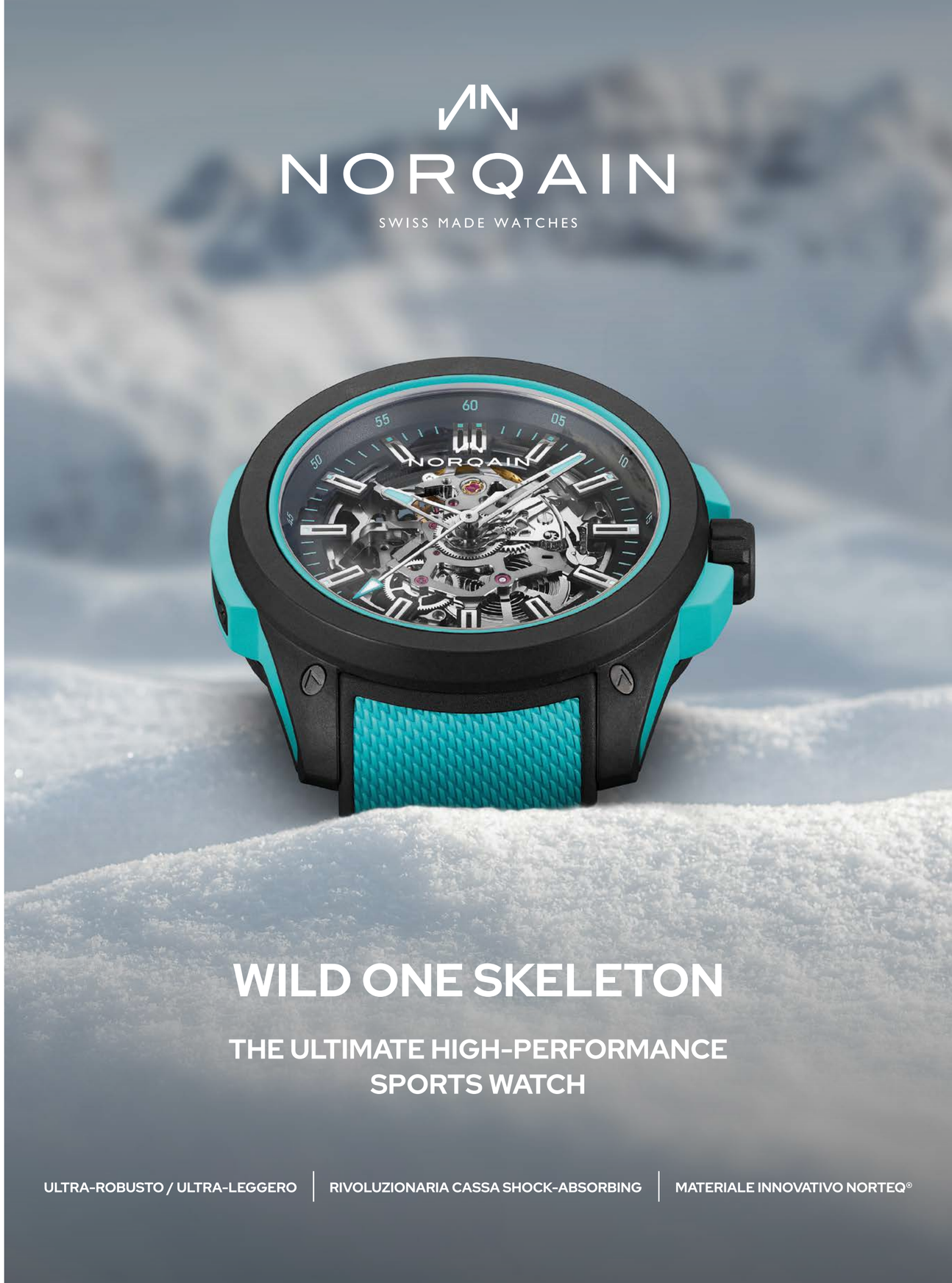
On the left, Tissot PRX 35 mm Powermatic 80 Ice Blue version, steel case, water resistant up to 100 meters, self-winding mechanical movement (tissotwatches.com). Above, Hamilton Khaki Field Expedition, 37 mm steel case with screw-down crown, dial in three colors (black, white, blue), automatic movement with 80 hours power reserve, water resistant up to 100 meters (hamiltonwatch.com).

A destra, **Swatch** della collezione What if? realizzata per celebrare i primi 40 anni del marchio nato nel 1983. L'orologio presenta un inedito quadrante... quadrato con i lati di 33 mm. I primi quattro modelli realizzati hanno il quadrante bianco o blu, e i cinturini in quattro colori: verde, beige, nero e grigio (swatch.com). Sotto, in primo piano, **Mido** Ocean Star Tribute Star Tribute Date Special Edition, cassa in acciaio di 40,5 mm; bracciale in acciaio inossidabile a maglia milanese lucida. In secondo piano, Mido Multifort M, cassa in acciaio 42 mm, quadrante blu con graduale cambio del colore che vira verso il nero (midowatches.com).

On the right, Swatch from the What if? collection, created to celebrate the first 40 years of the brand founded in 1983. The watch displays an original square dial with sides of 33 mm. The first four models have either a blue or a white dial, and straps in four colors: green, beige, black, and grey (swatch.com). Below, foreground, Mido Ocean Star Tribute Date Special Edition 40.5 mm steel case; stainless steel, polished Milanese mesh strap. Background, Mido Multiform M, 42 mm steel case, blue black gradient dial (midowatches.com).

NEL 2023 SWATCH GROUP HA CELEBRATO I PRIMI 40 ANNI DI ATTIVITÀ E SUCCESSI

IN 2023, SWATCH GROUP CELEBRATED ITS FIRST40 YEARS OF ACTIVITY AND SUCCESS



Firmare
il proprio stile
A signature **style**

by ANTONIO ORLANDO

Sopra, stilografica di **Montblanc** della collezione «Master of Art» dedicata a Vincent van Gogh (montblanc.com).
A destra, una selezione di strumenti di scrittura realizzati da **Pineider** con l'originale chiusura magnetica del cappuccio (pineider.com).

Above, Montblanc's fountain pen from the «Masters of Art» collection, an homage to Vincent van Gogh (montblanc.com).
On the right, a selection of writing instruments by Pineider, with the exclusive magnetic cap closure (pineider.com).

Per apporre una firma o per registrare emozioni e idee, una penna è sempre espressione di cultura e personalità. E lascia un segno indelebile anche nell'era digitale

To append a signature or to record ideas and feelings, a pen is always expression of culture and personality. And it leaves an indelible mark, even in the digital era

«Fuori dalla penna non c'è salvezza». Sono parole di Italo Svevo (1861-1928) con le quali lo scrittore sottolineò il rapporto viscerale che ebbe con l'oggetto con il quale scrisse *La coscienza di Zeno*. È passato più di un secolo da allora, molti altri strumenti sono stati ideati per esprimere il proprio pensiero, ma la connessione mente-mano-cuore ancora oggi trova con la penna la sua espressione più diretta, pura e intima.

Anche oggi, soprattutto oggi che uno smartphone è sempre a portata di mano, scegliere di utilizzare una penna è espressione di stile ancor prima di scrivere una sola parola. E se scrivere è un complemento della propria personalità, anche una penna, proprio come un orologio, va scelta con cura, seguendo il proprio gusto estetico ma anche la storia e l'affidabilità della Maison che la produce.

Che sia una classica stilografica oppure una più moderna e pratica roller, che sia da tenere sulla scrivania o da portare sempre con sé, che sia per firmare documenti o per registrare pensieri ed emozioni sul proprio diario, che sia oggetto di collezione o regalo per esprimere un affetto, la penna è un simbolo di eleganza, cultura e sentimento.

Lo sapeva bene Italo Svevo, lo sanno benissimo i tanti che ancora oggi la usano, la curano, la studiano. E la amano.

A «Only in the pen is there salvation». Words by Italo Svevo (1861-1928), through which the novelist underlined the visceral relation linking him to the tool he used to write Zeno's Conscience. *More than a century has since passed, and many other instruments have been devised to express one's thoughts, but the connection mind-hand-heart still finds its most direct, pure, intimate manifestation.*

Even nowadays, especially nowadays, when a smartphone is constantly at hand, choosing to use a pen is an expression of style even before actually writing a single word. And if writing is a complement to one's personality, then the pen, just like a timepiece, needs to be carefully chosen, following one's aesthetics but also the history and reliability of the Maison producing it.

Be it the classic fountain pen or a modern and more practical roller, to be kept on the desk or to be carried around all the time, to sign documents or to record thoughts and feelings on one's journal, a collector's item or a gift purchased to show affection, the pen is a symbol of elegance, culture, sentiment.

Italo Svevo knew it well, as do the many who still use it, cure it, study it. And love it…

Eccellenze nel piatto e nei calici a Il Salumaio di Montenapoleone

Excellence both in the plate and in the glass at Il Salumaio di Montenapoleone

Tempio milanese del *gusto*

The Milanese temple of **taste**

by ENZO RIZZO

Oggi come ieri è il refugium peccatorum di chi ama le prelibatezze ed è espressione di una milanesità ricercata e raffinata declinata nel cibo e nel vino, corredata da un servizio impeccabile. Il Salumaio di Montenapoleone aprì nel 1957 nelle storiche vetrine di via Montenapoleone 12 e si affermò nel tempo come un'elegante boutique di prodotti alimentari di qualità e di prelibate preparazioni gastronomiche. Era difficile non fermarsi davanti a quelle vetrine, soprattutto nel periodo di Natale, che incantavano per le aragoste, i pâté, il caviale tra sculture di burro, il salmone, il prosciutto, la pasta fresca, pregiate magnum di vino o Champagne. Tutti prodotti super selezionati.

Dopo 66 anni nulla è cambiato dal punto di vista della qualità e della selezione tranne la location: oggi è l'interno di Palazzo Bagatti Valsecchi in via Santo Spirito 10 angolo via Gesù 5, le cui sale interne così come il dehors accolgono anche i tavoli del ristorante dove degustare nelle giornate di sole il menù a base di pasta fresca, carne e pesce accompagnati da una proposta quotidiana che varia in base alla stagionalità degli ingredienti, mentre nei calici si può contare su una carta dei vini di oltre 400 etichette tra nazionali e internazionali.

Today as in times past, it is the refugium peccatorum of those who love delicacies, as well as the expression of a sophisticated «milanesità» declined in food and wine, and accompanied by flawless service. Il Salumaio di Montenapoleone opened in 1957 behind the historical windows of Via Montenapoleone 12 and, in time, gained recognition as an elegant boutique of high-quality groceries and delicious delicatessen. It was hard to resist the temptation of stopping by those windows, especially at Christmas time, with their bewitching display of lobsters, pâtés, caviar, set among butter sculptures, salmon, ham, fresh pasta, refined magnums of wine or Champagne. All products carefully selected according to strict criteria.

After 66 years, nothing has changed in terms of quality and selectivity. The only difference is the location: today, it is located inside Palazzo Bagatti Valsecchi, in via Santo Spirito 10/via Gesù 5; its internal rooms also welcome the tables of the restaurant, as does the déhors that can be enjoyed on sunny days. The menu is based on fresh pasta, meat, and fish accompanied by a daily proposal that varies according to the seasonality of the ingredients; the wine list boasts a selection of more than 400 labels, both national and international.

FRANZ BOTRÉ

Sotto, da sinistra, Federico Travaini e Giorgio Damiani nella cantina de Il Salumaio di Montenapoleone. Nell'altra pagina, Damiani e Travaini nel cortile di Palazzo Bagatti Valsecchi dove ha sede questa boutique del cibo milanese in attività dal 1957 (ilsalumaiodimontenapoleone.it).

Below, from the left, Federico Travaini and Giorgio Damiani in the wine cellar of Il Salumaio di Montenapoleone. Other page, Damiani and Travaini in Palazzo Bagatti Valsecchi's courtyard, where the boutique of Milanese food, open since 1957, is located (ilsalumaiodimontenapoleone.it).

Dall'esperienza aeronautica all'affidabilità subacquea, l'alta orologeria ha soluzioni per ogni esigenza

From aeronautical experience to underwater reliability, haute horlogerie offers solutions for every need

by LUCIANO REVELLI

Tante idee per tutti i POLSI

Ideas for every **wrist**

In questa pagina, Maestro 8.0 Squelette di **Gérald Charles** in oro rosa, cassa 39x41 mm, movimento automatico, cinturino in gomma grigia vulcanizzata, impermeabile fino a 10 metri. Questo orologio prosegue il successo del primo scheletrato ideato e lanciato nel 2022 e disegnato da Octavio Garcia, direttore creativo della Maison. Ispirato alle opere del celebre architetto Francesco Borromini (1599-1667), il disegno della cassa fonde un quadrato e un ottagono ottenendo un'inedita forma a poligono caratterizzata dall'originale linea a «sorriso» a ore 6 (geraldcharles.com). A fianco, Big Pilot's Watch Amg G63 di **Iwc**; cassa di 46,2 mm, anello del fondello e corona in Armor Gold 18 carati; quadrante nero, lancette nere, cinturino in gomma nera con inserto in microfibra. Movimento meccanico, sistema di ricarica automatica Pellaton, fondello trasparente in vetro zaffiro e vetro antidecompressione (iwc.com).

In this page, Gérald Charles' Maestro 8.0 Squelette in rose gold, 39x41 mm case size, self-winding, stoned grey vulcanised rubber strap, 10 ATM water resistance. This watch perpetuates the success of the first skeleton timepiece devised and launched in 2022 by Octavio Garcia, creative director of the Maison. Inspired by the masterpieces of celebrated architect Francesco Borromini (1599-1667), the design of the case blends together a square and an octagon, thus creating an original polygonal shape, characterised by the peculiar «smile» at 6 o' clock (geraldcharles.com). Side page, Big Pilot's Watch AMG G63 by IWC; 46,2 mm case size, backcover ring and crown in 18 ct Armor Gold; black dial, black hands, black rubber strap with microfiber insert. Mechanical, Pellaton automatic winding, see-through sapphire glass back, and anti-decompression glass (iwc.com).

L'OROLOGIO SOTTOLINEA LO STILE E LA CULTURA DI UNA PERSONA

THE WATCH HIGHLIGHTS THE STYLE AND CULTURE OF A PERSON

A destra, Master Ultra Thin Moon di **Jaeger-LeCoultre**, cassa in oro rosa 39 mm, quadrante blu sfumato con finitura soleil, movimento automatico con riserva di carica di 60 ore; massa oscillante in oro rosa 8 carati, decorazioni e finiture visibili attraverso il fondello trasparente, cinturino in alligatore blu (jaeger-lecoultre.com).

A sinistra, **Hublot** Spirit of Big Bang 42mm cronografo con cassa tonneau e lunetta in ceramica gialla, quadrante scheletrato con datario tra le ore 4 e 5, movimento automatico HUB4700 con riserva di carica di 50 ore, cinturino in caucciù giallo, chiusura deployante con pulsante di rilascio, impermeabile fino a 100 metri. Edizione limitata a 200 esemplari (hublot.com).

On the right, Master Ultra Thin Moon by Jaeger-LeCoultre, 39 mm sized rose gold case, sunray dial in gradient blue, automatic winding with 60 hours power reserve, 8 ct rose gold oscillating weight, decorations and finish visible through the transparent backcover, blue alligator leather strap (jaeger-lecoultre.com).

Left, Hublot Spirit of Bing Bang, 42 mm chronograph with tonneau case and yellow ceramic bezel, skeleton dial with date between 4 and 5 o' clock, HUB4700 self-winding movement with 50 hours power reserve, yellow rubber strap, deployant buckle clasp with release button, 100 meters water resistance. 200 pieces limited edition (hublot.com).

LA PRECISIONE DI UN SEGNATEMPO DIMOSTRA LA GENIALITÀ DELLA MENTE UMANA

THE PRECISION OF A TIMEPIECE IS PROOF OF THE GENIUS OF THE HUMAN MIND

Sopra, Fifty Fathoms 70th Anniversary Act 3 di **Blancpain**, edizione limitata di 555 esemplari, celebrativa dei 70 anni di uno dei più famosi orologi subacquei lanciato nel 1953. Cassa di 41 mm in bronzo dorato a 9 carati, impermeabile a 30 bar, riserva di carica di 100 ore, resistenza di 1.000 gauss (blancpain.com).

Sotto, Diver Starry Night di **Ulysse Nardin**, cassa di 39 mm, quadrante con lastre di madreperla e avventurina sovrapposte, 11 diamanti (0,12 carati) agli indici delle ore, riserva di carica di 42 ore, impermeabile fino a 300 metri, cinturino in caucciù blu o pelle di alligatore bianco (ulysse-nardin.com).

Above, Fifty Fathoms 70th Anniversaty Act 3 by Blancpain, 555 pieces limited edition, it celebrates the 70th anniversary year of oneof the most iconic diver's watches, launched in 1953. 41 mm sized, 9 ct bronze gold case that is water-resistant to 30 bar, 100-hours power reserve, and 1000-gauss resistant (blancpain.com).

Below, Diver Starry Night by Ulysse Nardin, 39 mm sized case, dial with superimposed mother-of-pearl and aventurine plates, 11 diamonds (0.12 carats) as hour indices, 42 hours power reserve, 300 meters water resistance. Blue rubber or white alligator leather strap (ulysse-nardin.com).

Sopra, **Girard-Perregaux** Laureato, con lunetta ottagonale e bracciale integrato: a sinistra, modello con cassa in acciaio da 42 mm, quadrante blu con motivo Clous de Paris, movimento automatico, cinturino in acciaio con tripla fibbia ripiegabile, impermeabile fino a 100 metri; a destra, con cassa in acciaio da 38 mm, quadrante rame soleil con motivo Clous de Paris, meccanico a carica automatica, cinturino in acciaio con tripla fibbia ripiegabile, impermeabile fino a 100 metri (girard-perregaux.com).

Sotto, Riviera di **Baume & Mercier** realizzato per i 50 anni del lancio di questo modello: cassa di 39 mm a forma dodecagonale in acciaio satinato, quadrante in vetro zaffiro blu fumé e motivo a onde, cinturino intercambiabile integrato in caucciù e alligatore blu con impunture tono su tono (baume-et-mercier.com).

Above, Girard-Perregaux Laureato, octagonal bezel and integrated bracelet: on the left, a model with 42 mm steel case, blue dial with a Clous de Paris pattern, mechanical movement, steel bracelet with triple-folding bracelet, 100 meters water resistance; on the right, 38 mm steel case, sunray copper-coloured dial with a Clous de Paris pattern, self-winding mechanical movement, steel bracelet with triple-folding bracelet, 100 meters water resistance (girard-perregaux.com).

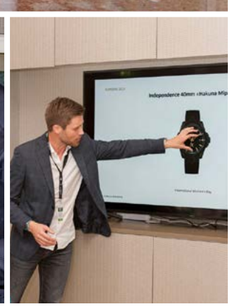
Below, the Riviera realized by Baume & Mercier to celebrate the 50th anniversary since the launch of the model: 39 mm, dodecagonal case in satin steel, smoky blue dial with applied, transparent waves décor, interchangeable strap in integrated rubber or blue alligator leather with tone sur ton stitching (baume-et-mercier.com).

UN TRIONFO DI MATERIALI, COLORI, INNOVAZIONI E ALTA TECNOLOGIA

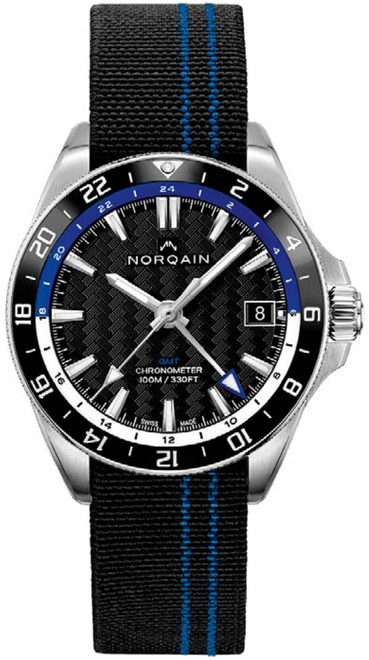
A TRIUMPH OF MATERIALS, COLOURS, INNOVATION, AND HIGH TECHNOLOGY

TISSOT
FOCUS FORWARD
TISSOT PRX AUTOMATIC

Viva l'avventura
Long live adventure



L'ultima arrivata tra le Maison di alta orologeria elvetica è già sotto l'attenzione di tutti. Nata nel 2018 per volontà di un gruppo di giovani imprenditori, e sotto il magistero di Jean-Claude Biver, riconosciuto guru del settore, Norqain è il nuovo punto di riferimento per chi ama, e pratica, una vita dinamica e sportiva. E non ha paura di osare. A questo pubblico Norqain propone orologi realizzati con un materiale innovativo, il Norteq, sei volte più leggero dell'acciaio e tre volte più leggero del titanio, messo a punto in esclusiva da Biwi, società svizzera specializzata in soluzioni ultratecnologiche. Questo guscio inattaccabile protegge movimenti di altissima qualità rendendo il segnatempo un compagno perfetto per ogni attività, come dimostrano i tanti sportivi internazionali che lo hanno adottato: campioni dello sci, dell'hockey, del surf, dell'arrampicata. E gli italiani Filippo Magnini e Federica Brignone.



Un nuovo campione del polso scatta verso nuovi record

Newcomer among the Helvetian Maisons of haute horlogerie, it is already in the spotlight. Born in 2018 from the will of a group of young entrepreneurs and under the aegis of sector guru Jean-Claude Biver, Norqain is the new reference for those who love and live dynamic, sporty lives. And who are not afraid to risk. Such is the audience to whom Norqain offers watches made in Norteq, an innovative material that is six times lighter than steel and three times lighter than titanium, exclusively realized by Biwi, a Swiss company that specializes in ultra-technological solutions. Such invulnerable shell protects movements of the highest quality, making the timepiece a perfect companion for any activities, as demonstrated by the many internationally renowned athletes who wear it: champions of skiing, hockey, surf, climbing. And Italians Filippo Magnini and Federica Brignone.

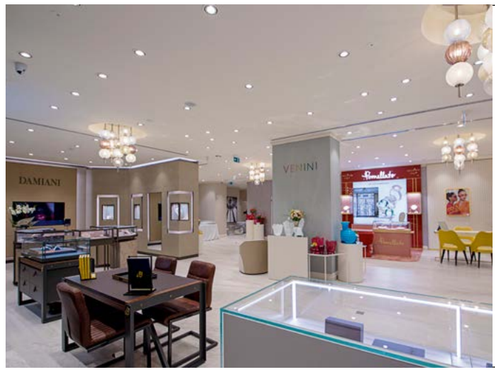
A new wrist champion sprints towards new records

Qui sopra, a destra, il badge presente sul lato sinistro della cassa di tutti gli orologi Norqain. In, alto, l'Adventure Neverest Gmt 41 mm. A sinistra, alcuni momenti del lancio della Maison in Italia presso la boutique Rocca in piazza Duomo a Milano: in alto, a destra, Franz Botré, direttore di *Arbiter*; al centro, da sinistra, il ceo di Norqain Ben Küffer (anche in basso a destra), Patrizia Aste, managing director Norqain Italia, e il due volte campione del mondo di nuoto Filippo Magnini (anche in basso, a sinistra), il «padrone di casa» Giorgio Damiani (norqain.com).

Above, on the right, the badge present on the left side of all Norqain watches. Above, the Adventure Neverest Gmt 41 mm. On the left, snapshots of the Italian launch of the Maison, in Milan's Duomo Rocca boutique: above, on the right, Arbiter editor Franz Botré; in the middle, from left to right, Norqain CEO Ben Küffer (also on the bottom right), managing director for Norqain Italy Patrizia Aste, twice swimming world champion Filippo Magnini (also on the bottom left), and the «host» Giorgio Damiani (norqain.com).

Nuove aperture
New openings

Le ultime novità retail del Gruppo Damiani, tra Sicilia, Sardegna e Albania
Damiani Group's latest retail news, in between Sicily, Sardinia, and Albania



• *Uno scrigno prezioso nel cuore di Palermo*

Dopo Siracusa, Taormina e Catania, il grand tour siciliano di Rocca fa tappa a Palermo, in via Libertà, in pieno centro storico. Un «salotto» lussuoso e accogliente, pervaso da toni naturali, degna cornice delle creazioni di nomi del calibro di Damiani, Breitling, Girard-Perregaux, Franck Muller, Salvini, Calderoni, Pomellato, Fred, Pineider e Venini.

A treasure chest in the heart of Palermo *After Siracusa, Taormina, and Catania, Rocca's Sicilian grand tour makes one last stop in Palermo, in via Libertà, in the historic center. A luxurious and welcoming «salon» permeated by natural shades, worthy setting for the creations of names of the standing of Damiani, Breitling, Girard-Perregaux, Franck Muller, Salvini, Calderoni, Pomellato, Fred, Pineider, and Venini.*

• *L'espansione di Rocca parte dall'Albania*

È l'Albania, paese tra i più dinamici d'Europa, la destinazione scelta da Rocca per avviare una fase di espansione internazionale. Lo store della catena, appena inaugurato, si trova presso il lussuoso hotel Plaza, nel centro di Tirana: tra le proposte, oltre agli orologi di Maison come Cartier, Zenith, Girard-Perregaux, le creazioni dei marchi del Gruppo Damiani.

Rocca's expansion starts from Albania *Albania, one of Europe's most dynamic Countries, is the destination chosen by Rocca to launch a new phase of international expansion. The newly inaugurated store is located inside the luxurious hotel Plaza, in the center of Tirana: its selection includes, in addition to watches by Maisons such as Cartier, Zenith, and Girard-Perregaux, creations by the brands of the Damiani Group.*

• *La casa della corona in Costa Smeralda*

Armoniosamente inserita nella caratteristica Piazzetta, la nuova boutique Rolex di Porto Cervo è un'oasi di sofisticatezza e discrezione nel cuore pulsante della Costa Smeralda. Lo spazio, che alterna béton ciré, legno, cromie calde e tenui per ricreare un'atmosfera marinara, ospita tutte le collezioni della Casa, dai segnatempo classici ai modelli più sportivi.

The house of the crown in Costa Smeralda *Harmoniously nestled in the characteristic Piazzetta, the new Rolex boutique in Porto Cervo is an oasis of sophistication and discretion in the throbbing heart of Costa Smeralda. The location alternates béton ciré, wood, warm and delicate shades, so as to recreate a maritime atmosphere, and it accommodates all the collections by the House, from classic timepieces to sports models.*

I 27 punti vendita in Italia
e in Europa all'insegna della
qualità e del servizio

27 stores across Italy
and Europe in the name of
quality and service

Le *boutique* Rocca
The Rocca *boutiques*

BARI
Via Sparano da Bari, 52/54

BOLOGNA
Via C. Farini, 9/A

CAGLIARI
Via Dante Alighieri, 92/A

CAGLIARI FORTE VILLAGE
Loc. Forte Village
S.S. 195 Km. 39,600 Pula

CATANIA
C.so Italia, 229/231

CATANIA RINASCENTE
Via S. Euplio, 24

FIRENZE RINASCENTE
Piazza della Repubblica, 4

FIUMICINO Aeroporto
T3 Livello Partenze (Roma)

LECCE
C.so Vittorio Emanuele II n° 42/44
angolo Via degli Antoglietta, 1

LINATE Aeroporto
Viale Enrico Forlanini, Segrate (Milano)
Area Imbarchi

LUGANO
Via Nassa, 4 (Svizzera)

MALPENSA Aeroporto
Ferno (Varese)
Terminal 1 Piazza del Lusso – Imbarchi B

MANTOVA
Via G. Verdi, 8/10

MILANO DUOMO
Piazza del Duomo, 25

MILANO BOUTIQUE ROLEX
Galleria Vittorio Emanuele II

MILANO RINASCENTE
Piazza del Duomo

NAPOLI
Via Filangieri, 15 bis

PADOVA
Via Cavour, 3

PALERMO
Via Libertà, 35

PORTO CERVO
Via La Passeggiata

PORTO CERVO BOUTIQUE ROLEX
Piazza Centrale

ROMA RINASCENTE
Via del Tritone, 61

SIRACUSA
Corso Gelone, 59/61

SIRACUSA
Corso Matteotti, 32/34

TAORMINA
Corso Umberto, 132/134

TIRANA
Rruga Abdi Toptani
The Plaza Hotel Tirana (Albania)

TORINO
Via Roma, 290

SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY

Eva Collection
#SalviniEva

omegawatches.it

SPEEDMASTER '57
Co-Axial Master Chronometer

IL RITORNO DI UN'ICONA

Lo Speedmaster '57, con le caratteristiche lancette "Broad Arrow" e la scala tachimetrica sulla lunetta, è l'erede naturale del primo rivoluzionario Speedmaster lanciato nel 1957. OMEGA, in quest'ultima versione dal colore straordinario, combina il suo spirito vintage con nuove soluzioni estetiche, affinandone lo stile e dotandolo del meccanismo Co-Axial Master Chronometer, per una precisione mai vista prima. George Clooney, da sempre appassionato di OMEGA, ha scelto l'inconfondibile look senza tempo della linea Speedmaster.

OMEGA